

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arioio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Bra celebra la Liberazione

Il Caffè Letterario propone gli interessanti ricordi del Carabiniere Reale Renato Quaglia, 106 anni!

IL FONDO
di Claudio Bo

Concilio di Trento

La scultrice Vera Tiber-
to Omodeo Salé,
scomparsa alla soglia
dei cent'anni nel 2023, di-
ffilmente avrebbe potuto
immaginare la polemica sus-
citata da una sua statua re-
centemente donata dai figli
al Comune di Milano. La
scultura raffigura una mam-
ma che allatta il figlio e si in-
titola "Dal latte materno ve-
niamo".
Stiamo parlando di Milano
oggi a secoli dal Concilio di
Trento che come è noto
proibì le Madonne del latte.
(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

A NAPOLI DA TOTÒ

CON GLI UOMINI DI MONDO - A PAGINA 23

SOMAGLIA SCENDE IN CAMPO
NELLA SFIDA CONTRO FOGLIATO

Somaglia col presidente Cirio - A PAGINA 7

SUPERSTRABRA

A PAGINA 5

FREDO VALLA CANDIDATO
AI DAVID DI DONATELLO
... OGNUNO DI NOI SI FA DEI
FILM NELLA PROPRIA MENTE,
L'IMPORTANTE E' RIPORTARLI
BENE SU
PELLICOLA...!

La vignetta di Danilo Paparelli

Dal 25 aprile parco e museo saranno accessibili tutti i fine settimana dalle 10 alle 18

Riapre la Zizzola

Anche quest'anno riapre anticipatamente al pubblico la Zizzola. Così, visto il bel tempo di questi giorni, già nella giornata di giovedì 25 aprile 2024 cittadini e visitatori potranno godersi il parco che circonda il monumento simbolo di Bra e il museo ospitato al suo interno. Nei giorni successivi alla Festa della Liberazione, entrambi saranno poi accessibili - sempre ad ingresso gratuito - tutti i sabati e le domeniche fino a fine ottobre dalle 10 alle 18 con orario continuato. (rb)

STABAT MATER

A PAGINA 14

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

In realtà quella della Omodeo era ed è una versione laica delle antiche “Madonne del latte” una scia artistica che trova riscontro anche nell’espressionismo e nell’impressionismo con le cosiddette “maternità”. Se ne conosce una bellissima di Pablo Picasso nel periodo azzurro. Perché questa statua avrebbe dovuto diventare un problema? Perché è incappata nella valutazione della commissione tridentina che a Palazzo Marino si occupa di vagliare le proposte di collocazione di manufatti artistici negli spazi pubblici di Milano. Commissione che ha deciso di respingere l’idea – avanzata dagli eredi di Omodeo a seguito della donazione alla città – di installare la scultura “incriminata” in piazza Eleonora Duse, in quanto portatrice di “valori non condivisi”. Nello specifico, la motivazione del rifiuto risiederebbe nel fatto che l’opera affronta “il tema della maternità con sfumature squisitamente religiose”.

Ovviamente sono scoppiate polemiche, con distinguo e retromarcie, ma quello che mi interessa qui è cercare di capire perché una maternità sia inadatta a piazza Eleonora Duse madre della piccola Enrichetta. Vorrei indagare la molla psicologica che ha convinto una Commissione che si ritiene infarcita di artisti e critici d’arte a decidere che la maternità



(che ci riguarda tutti) non sia un valore condiviso. Siccome sarebbe sin troppo facile liquidare con una battuta l’alzata d’ingegno di quei commissari, cercherò di rispondere come fosse una cosa seria. Sicuramente è un valore

condiviso nell’arte: non solo Madonne del latte, ma anche Madonne con bambino riempiono l’iconografia artistica dal Medioevo, al Rinascimento, ad oggi. Così come questo soggetto è diventato ricorrente in chiave “laica” nelle maternità di-

pinte dai più autorevoli pittori dei due secoli scorsi. Si tratta di uno dei valori “più condivisi” nella storia dell’arte. Anche perché suscita un’immediata empatia per il dolce gesto che è nell’inconscio di tutti noi. Nessun essere umano è

sfuggito al tenero abbraccio dell’allattamento, neppure quando la madre doveva ricorrere alle cure della balia o, più tardi, all’uso del biberon. Mia moglie per problemi di salute aveva potuto allattare solo nei primi tempi per cui ci dividevamo l’incombenza nelle diverse ore (io ero nottambulo) quindi mi riservavo quelle poppate, lei era mattiniera. Non pensate che l’allattamento artificiale sia così asettico e poco coinvolgente. Il bimbo è avvolto dal corpo del genitore, cerca avido la tettarella, mugugna e ti guarda. Guai se la tettarella si intasa o se devi far rifluire una bolla. I miei figli non piangevano, ti guardavano con una severità abissale delusi dall’aver un padre tanto imbranato. In ogni caso bastava qualche coccola a ristabilire il sorriso prima che quelle boccucce avido tornassero al lavoro, mentre gli occhi non ti perdevano di vista un istante.

Perdonate la digressione personale, ovviamente nulla ha la dolcezza (anche iconica) dell’allattamento al seno.

Lasciatemi solo sottolineare la sensazione di straordinaria armonia che si prova

quando una fresca mamma concede la mammella all’avidissimo sorriso del bimbo. Intorno a loro il mondo si ferma perché si compie una magia arcana, un rito ancestrale che ci conferma nella nostra umanità.

Ecco, a quei commissari come ha fatto a venire in mente l’idea che quello della maternità sia un valore non condiviso. Se non se lo ricordavano più, potevano chiedere in giro. A parte gli esempi che ho citato, la maggioranza delle donne, grazie al Cielo, vive l’esperienza della maternità e dell’allattamento e, di conseguenza, la vivono anche i loro figli senza troppi cavilli fra naturale e artificiale. Tutti conoscono l’altissimo valore psicologico ed etico dell’allattamento al seno come il valore nutrizionale e medico, ma anche nell’allattamento artificiale si creano legami simili fra genitori e figli.

E poi c’è la seconda parte del giudizio di quegli improvvisati Torquemada: si affronta il tema della maternità con sfumature squisitamente religiose. E qui i milanesi sono stati più realisti del re. Intanto hanno deciso che quella figura non è

una moderna maternità, ma una Madonna del latte: un potere discrezionale che avrebbero potuto avere solo se avessero fatto parte del Concilio di Trento. E da buoni “tridentini” hanno intuito le sfumature squisitamente religiose, ma ne hanno proibito l’esposizione in un luogo pubblico. Ci ha poi pensato il giornalista Mentana a proporre un giardinetto un po’ fuori mano di una clinica ostetrica. Il gesto di allattare è un gesto squisitamente umano, come quello si spezzare il pane per dividerlo a chi è alla nostra mensa. O vorranno proibire anche quello? Questa vicenda, ovviamente, non è fondamentale. Sicuramente ci sarà un aggiustamento e tutto finirà lì, ma mi ha fatto capire di vivere in un mondo dove i preconcetti si mangiano la libertà e la cultura, un mondo di beghine (e beghini) stupide e ignoranti Dove si ragiona come ai tempi del Concilio di Trento e dove centinaia di spie tridentine sono sguinzagliate per pescare sul fatto i blasfemi.

Io sono protestante, un po’ ci sono abituato, ma a voi va bene questo andazzo?

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Sanità, ultimo appello

Alla fine si sono mossi anche loro, 14 tra premi nobel e scienziati. Il loro appello sembra quasi l’ultimo appello per una sanità per tutti, non per censo, ma per diritto.

Sono vent’anni che i tagli “lineari”, come li chiamavano, si moltiplicano ad ogni stormir di foglie: forbici sui posti a medicina e sulle scuole per infermieri, “spending review” sui medici di famiglia, gli ambulatori, le medicine, batoste secche sull’assistenza attraverso anche un sistema burocratico degno delle menti più raffinate nel tenere i cordoni della borsa. E i risultati si vedono.

Le forbici le hanno usate tutti, indistintamente sia a sinistra che a destra, sia a Roma che nelle Regioni.

Ora, secondo chi ha firmato l’appello, siamo arrivati al punto più basso. Il farmacologo Silvio Garattini è «Stupito dall’inerzia del governo», l’immunologo Mantovani aggiunge: «Voglio vivere in un paese in cui chi si ammala debba preoccuparsi solo di guarire».

Da Parigi a Locatelli implorano «Un piano straordinario di investimenti». Nel 2025 nel bilancio, per la salute, c’è il 6,8. In Francia e Germania oltre il 10, nel Regno Unito il 9, in Spagna il 7,30. Solo in Grecia si spende di meno.

In effetti, buona parte dei nostri ospedali va a pezzi; quelli costruiti alla fine della seconda guerra mondiale sono quasi il 30%; il 90% di Tac e mammografi ha più di dieci anni.

È vero che, in Piemonte, si stia

pensando a quelli nuovi, quasi in ogni provincia, ma per ora si è nella fase dei progetti e, ad esempio, la Città della Salute, che sorgerà più o meno attorno al grattacielo della Regione, è ancora molto al di là da venire ed ha tempi biblici.

Tempi come quelli delle liste d’attesa sulle quali, solo ora, si sta risvegliando l’interesse di giornali e tv. Noi abbiamo suonato l’allarme da anni. Anche qui si sta ricostruendo ma dopo vent’anni di colpi d’accetta. Sì, come scrive il



Censis, la metà degli italiani è soddisfatta del servizio sanitario nazionale ed è giusto, perché ogni giorno si vedono le eccellenze al pari dei più grandi paesi d’Europa, ma è anche vero che oltre un numero sempre più alto di persone rinuncia a curarsi perché non

ha i soldi e l’altro gruppone, quello che si rivolge ai privati o alle visite a pagamento, lievita sempre più.

D’altra parte a costruire ci vuole tempo. La medicina territoriale fa acqua; i medici scarseggiano e sembra che ci si avvicini sempre di più alla sanità di quei paesi del mondo dove già al “pronto soccorso” ti curano dopo aver visto la tua carta di credito.

Evitarlo è possibile e gli sforzi che si stanno facendo sono giganteschi ma, purtroppo, non daranno risultati a breve. La sanità è stata minata da vent’anni di scelte sbagliate!

E infatti c’è, ormai, una carenza di personale spaventosa. Diventano medici, ora, giovani che hanno cominciato quando i posti erano troppo pochi. Le cose miglioreranno, certo, ma domani. Si calcola che siano fuggiti all’estero circa 5mila ospedalieri e mancano, anche, oltre 65mila infermieri. In alcune regioni, come la Lombardia, si stanno organizzando arrivi dall’estero; dovunque le “toppe” si chiudono con i “gettonisti”, cioè professionisti pagati ad ore; si stanno facendo, qua e là, prove ed esperimenti come “pronto soccorso” gestiti da privati, ma pubblici

ed altre esperienze. Ma il “panorama complessivo” non è normale. Ancora non può esserlo. Bellissima la vignetta del vignettista Ellekappa su Repubblica: «La sanità pubblica sta morendo... Ok, allora, cancelliamola dalle liste d’attesa!».

FOTONOTIZIACCIA

VOTOPOLI E TRUFFOPOLI TRAVOLGE IL PD DA BARI, TORINO, LAZIO E SICILIA. È SOLO L’INIZIO?



La superiorità morale è sempre stata la bandiera sventolata da una certa sinistra (dal PCI fino al PD attraverso Pds e Ds).

Garantita fino agli anni ‘70 dai fondi dell’ambasciata sovietica e poi dagli affari delle cooperative e dai malaffari dei comuni.

Per benevolenza della magistratura che guardava ad altri partiti, indenni ed impuniti, hanno superato la stagione di Mani Pulite, continuando a sventolare la bandiera e credendoci loro stessi come a una profezia che, se ne parli e più ne parli, si auto avvera.

Nell’ultimo mese da Bari a Torino le accuse di voto di scambio, gli arresti sempre più numerosi per corruzione e l’occhio attento dell’antimafia stanno mettendo in serie difficoltà la compagnia di giro. Tranquilli, comunque. Anche questa fase sarà superata

ARGOMENTANDO

Il Vento

Pierpaolo Faccio

È alla sera arriva, finalmente. Non sempre, naturalmente, sarebbe poco elegante, sarebbe noioso. Questa sera è qui e fluisce ovunque, lambendo vestiti già primaverili, auto parcheggiate, finestre aperte, porte socchiuse, tetti intiepiditi dal sole d’Aprile, persino i tuoi occhi i miei occhi le mie guance le tue guance. Lasciati catturare invisibile amica, lasciati sedurre; c’è ancora qualcosa da scoprire, infine. Lui è qui: sorride tra le foglie appena nate e crea giochi incredibili con la polvere, con quel pezzo di carta sciupata, anche con i tuoi capelli quasi ribelli. Sparge fresca gioia, il gioioso, dissemina vitalità e movimento, non ti lascia indifferente; ti prende per mano audace perché vorrebbe portarti con sé, lontano, oltre le Prealpi marittime oltre il mare stesso ed ancora di più, senza barriere inutili ed ipocrite. Sii coraggiosa, lasciati coinvolgere lasciati andare. Dimentica il mondo dimentica le brutture schifose del mondo. In Lui ci sono tutti i rumori ma anche tutte le armonie, tutte le urla e tutti i sorrisi: basta saper scegliere. Ora, nella prima notte, pare un po’ calmarsi, ma vedrai, tra un secondo ritornerà e sbatterà imposte vecchie di decenni facendole cozzare con un rumore nuovo e strano, perché vuole far piroette sulle mie e tue disgrazie. Non aver paura. **Il Vento** è un amico potente e sincero. Sa vincere la tristezza più nera.

730 SENZA PENSIERI

Un Team di Professionisti a cui affidare la Dichiarazione dei Redditi

Il Modello 730 è la dichiarazione dei redditi riservata ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Da quest'anno, è stato esteso l'elenco dei soggetti che possono presentare questo modello dichiarativo. Infatti, il Modello 730 può ora essere utilizzato anche per dichiarare certe tipologie di redditi che, fino all'anno scorso, necessitavano del Modello Redditi per le persone fisiche.

La dichiarazione deve essere presentata in forma telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 30 settembre 2024: Il contribuente può scegliere di gestire e inviare autonomamente il proprio Modello 730 tramite il sistema telematico fornito dall'Agenzia delle Entrate, assumendosi la piena responsabilità dell'esattezza dei dati inseriti. In alternativa, è possibile affidarsi serenamente al supporto del CAF Ascom Bra per la compilazione del modello, ottenendo così anche il visto di conformità sui dati processati.

Il CAF Ascom Bra è composto da oltre dieci professionisti che formano un team specializzato nella gestione di tale adempimento. **Luisa Tibaldi**, responsabile del Servizio 730 Ascom Bra afferma soddisfatta: *"La nostra priorità è l'ottimizzazione del tempo del cliente, trasformandolo in un elemento chiave per l'erogazione di un servizio rapido e accurato, come impone l'attuale mercato. Nessuna attesa, nessun passaggio inutile, nessuno stress: abbiamo sviluppato un approccio lavorativo che si traduce nella lealtà dei nostri clienti, che si tramanda di generazione in generazione. L'automazione di determinate fasi ha indubbiamente reso più agili diverse operazioni, come il trasferimento di documenti giustificativi e ri-*

cevute. Tuttavia, il vero valore aggiunto è dato dall'analisi intelligente dei nostri addetti al momento della presentazione del documento conclusivo: è una lettura dettagliata volta ad un costante miglioramento della situazione di lavoratori e pensionati che si affidano ai nostri servizi, principalmente per un risparmio di tempo e denaro."

Ma quali sono i vantaggi di elaborare il modello 730 con CAF ASCOM BRA?

Affidando la compilazione del Modello 730 al CAF Ascom Bra, si trasferisce la responsabilità del controllo documentale, evitando di la possibilità di commettere errori sulla deducibilità o detraibilità di oneri sostenuti ed il corretto inserimento dei redditi conseguiti in corso d'anno.

Presentando la documentazione richiesta agli uffici del CAF Concommercio Ascom Bra, il contribuente, dopo aver dato il proprio consenso, permette all'intermediario di elaborare e trasmettere telematicamente la propria dichiarazione all'Agenzia delle Entrate. I vantaggi includono:

- La delega della responsabilità per errori di compilazione all'intermediario;
- L'assistenza di un consulente fiscale per la compilazione e la verifica della dichiarazione, assicurandosi di includere tutte le spese deducibili per massimizzare gli sgravi fiscali;

● L'accredito direttamente sulla propria busta paga da parte del datore di lavoro o ente pensionistico dell'imposta a credito risultante dal



prospetto di liquidazione del proprio modello 730.
Una vera fortuna per i clienti Ascom Bra avere al proprio fianco un profes-

sionista sempre disponibile per ogni necessità ed esigenza. Con la campagna d'informazione di quest'anno "730 senza pensieri" sono previste tante no-

vità e sconti fiscali che riguardano casa, famiglia, scuola, sport, salute e non solo... in particolare per agevolare ancora di più gli utenti che usufruiranno del servizio 730 presso gli uffici CAF Ascom Bra, sono in vigore le seguenti promozioni:

consulenza gratuita e sconto su bollette di luce e gas
voucher 10€ per visite specialistiche presso il Medical Center di Bra
sconto del 10% su altre prestazioni medico sanitarie e strutture convenzionate con Ascom Bra

Luisa Tibaldi conclude "Il nostro **team** è frutto di un'organizzazione sinergica che opera unendo e rinnovando continuamente le abilità: la formazione è per noi una pratica quotidiana, al pari dello scambio interdisciplinare volto a potenziare la competitività dei nostri servizi. Presentando le fatture di energia elettrica e gas, i nostri utenti avranno l'opportunità di ottenere una consulenza senza costi aggiuntivi dal nostro Sportello Energia, mirata a valutare possibili risparmi. Inoltre dato che teniamo molto alla Salute dei nostri soci e clienti al termine del servizio, consegneremo due voucher promozionali, uno valido presso il Medical Center di Bra e l'altro per prestazioni sanitarie presso strutture convenzionate con Ascom.Bra."

Per maggiori informazioni e per prenotare il proprio appuntamento, rivolgersi
UFFICIO 730 CAF ASCOM BRA
Via E. Milano 8, Bra 12042
0172 413030 | 730@ascombra.it |
www.ascombra.it

Nella foto Luisa Tibaldi

modello 730 SENZA PENSIERI!

- CONSULENZA GRATUITA E SCONTO SU BOLLETTE DI LUCE E GAS**
- VOUCHER 10€ PER VISITE SPECIALISTICHE AL MEDICAL CENTER (BRA)**
- 20% DI SCONTO SU ALTRE PRESTAZIONI MEDICO SANITARIE E STRUTTURE CONVENZIONATE AD ASCOM**

AFFIDATI A **NOI** PER LA TUA **DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

PRENOTA ORA IL TUO APPUNTAMENTO!

0172 413030
730@ascombra.it

ASCOM CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ZONA DI BRA

50&PIÙ CAAF

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

La 37ª edizione, partita domenica 14 aprile da piazza Caduti per la Libertà

SUPERSTRABRA

In 4 mila per scoprire la città camminando

È un appuntamento che si ripete da 37 anni e che nel 2024 ha contato oltre 7mila biglietti venduti e più di 4mila presenze. Parliamo della SuperStraBra Vivicittà che domenica 14 aprile ha invaso piazza Caduti per la Libertà e poi vie e dintorni di Bra.

Hanno indossato il pettorale di Vivicittà anche il sindaco Gianni Fogliato, oltre a numerosi amministratori, tra i quali il consigliere provinciale Bruna Sibille che ha fornito i numeri della manifestazione su Facebook (foto di Maria Mesiano).

«Questa è la città che amiamo - ha detto il primo cittadino -, ricca di eventi e persone che riempiono le vie e le piazze per incontrarsi e stare insieme, grazie ad un modello collaudato di successo, che vede protagonisti il mondo sportivo, le diverse realtà di volontariato e l'amministrazione comunale».

Un sole splendente e le temperature gradevoli hanno accompagnato i partecipanti durante la camminata che si è svolta su una distanza di 7,9 chilometri in sicurezza per il lavoro della Polizia Locale e con tanti volontari all'opera nei punti ristoro e all'arrivo, dove è stato distribuito un piatto di pasta al sugo.

Una giornata di sport e divertimento, con appassionati e famiglie che hanno animato la manifestazione promossa dalla città di Bra e dall'Uisp comitato territoriale di Bra-Cuneo, per il volontariato, lo sport e la scuola, ricordando Antonio Panero.

Anche in questa edizione il ricavato sarà suddiviso proporzionalmente tra le società sportive, le associazioni di volontariato, le scuole e gli oratori che si sono dati da fare a staccare almeno 200 biglietti... aspettando l'esito dell'estrazione a premi.

Per tutti, adulti e piccini, è stata l'occasione di trascorrere una mattinata d'intrattenimento all'aria aperta, scoprendo le bellezze paesaggistiche di Bra. E ogni anno, un tema per cui battersi: la pace, i diritti umani, il rispetto ambientale, l'uguaglianza sociale, la solidarietà tra i popoli. Perché la libertà (di correre) non sia un privilegio di pochi.

Silvia Gullino

In foto la grande partecipazione alla SuperStraBra Vivicittà



Sabato 20 aprile, dalle 10 alle 18, in piazza Roma, giornata dedicata alla prevenzione sanitaria gratuita

Lions in azione a Bra per la “Cittadella della salute”

Lions in azione a Bra con un'iniziativa all'insegna del motto “We serve”. Sabato 20 aprile, dalle ore 10 alle 18, ritorna la “Cittadella della salute”, la giornata per la prevenzione sanitaria gratuita, giunta alla terza edizione e promossa da Lions Club Bra Host, Lions Club Bra del Roero, in collaborazione con Leo Club Bra e con il patrocinio del Comune.

L'appuntamento è in piazza Roma con un evento che rimette al centro l'importanza della prevenzione sanitaria, dando a tutti l'opportunità di sottoporsi ad una serie di screening completi, resi possibili grazie alla gene-



rosa disponibilità di medici ed infermieri braidesi. Per l'intera durata sarà possibile effettuare screening totalmente gratuiti: prevenzione del glaucoma, service storico per i Lions effettuato da personale specializzato, controllo della pressione arteriosa e della glicemia (diabete) a cura delle infermiere volontarie della CRI e della FAND, controllo spirometria a cura del Medical Center. Si potranno così ottenere indicazioni preziose per la propria salute ed essere indirizzati, se necessario, ad ulteriori approfondimenti diagnostici. Previste, altresì, dimostrazioni pratiche dell'uso del defibrillatore a

cura di CRI e illustrazioni delle tecniche per eseguire il corretto massaggio cardiaco, a cura delle Volontarie della Croce Rossa Italiana (Crocerossine). Ma la festa non finisce qui, dato che in piazza saranno presenti anche associazioni sportive con esibizioni di ginnastica artistica, twirling, yoga, attività culturali con ceramisti e pittori che esporranno le loro opere e realizzeranno opere dal vivo e ci sarà anche la possibilità di svolgere attività musicali. E per concludere non mancheranno gazebo informativi di associazioni di volontariato locale che presenteranno le rispettive attività solidali, come l'Avis,

l'Aido. Saranno presenti i Vigili del Fuoco con attrezzature dimostrative e la polizia municipale per parlare della sicurezza stradale. Durante la giornata verrà anche effettuata la raccolta degli occhiali usati (da vista e da sole) promossa dai Lions. Tali occhiali verranno rigenerati e donati a chi ne ha bisogno, in particolare nei Paesi in via di sviluppo. In caso di pioggia, l'evento verrà spostato al Movicentro. La manifestazione è aperta a tutti, non resta che segnare la data in agenda!

Silvia Gullino

In occasione del prossimo 25 aprile sono in programma quattro giorni di eventi

Bra celebra la Liberazione



Anche in questo 2024 Bra celebrerà la festa del 25 aprile con un fitto programma di iniziative. Il calendario degli eventi prevede per mercoledì 24 aprile un "Itinerario pedonale alla scoperta della Storia e delle storie della Liberazione a Bra" organizzato da Arci Bra Unire con l'adesione dell'Anpi e dello SPI-CGIL Lega di Bra. La partenza è fissata per le 15 in largo della Resistenza. Il giorno successivo, anniversario della liberazione del territorio italiano dall'occupazione nazi-fascista, la commemorazione ufficiale a partire dalle 11 in piazza Caduti per la Libertà con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma. È previsto l'intervento della Banda musicale cittadina "Giuseppe Verdi". In serata, a partire dalle 21, presso il Cinema Impero di via Vittorio Emanuele 211 la proiezione del del documentario

"Flora. Viaggio nei ricordi di una staffetta partigiana". Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Nell'ambito delle celebrazioni è in programma anche la scopertura di una targa che verrà affissa sulla facciata della casa natale di Gina Lagorio - pseudonimo di Luigina Bernocco, scrittrice, critica letteraria ed esponente politica nata sotto la Zizzola - in via Cavour 12. L'appuntamento è per sabato 27 aprile alle 11. Chiuderà il novero delle iniziative la "Passeggiata antifascista in memoria di Danilo Ballerini" che si terrà domenica 28 aprile. Partenza alle 15 dall'ex ospedale "Santo Spirito" e arrivo in località America dei boschi. Tutte gli eventi sono a ingresso gratuito. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Cultura e manifestazioni: tel. 0172.430185, mail turismo@comune.bra.cn.it (rb)

Il 25 Aprile sul gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più", alle ore 21

L'avventurosa Liberazione del Carabiniere Reale Quaglia

O k, ci siamo. Giovedì 25 aprile torna il Caffè Letterario di Bra in concomitanza con la festa della Liberazione. Riflettori puntati eccezionalmente sul Gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più" per conoscere il Carabiniere Reale Renato Quaglia "classe di ferro" 1918, che proprio il 25 aprile spegnerà 106 candeline. Sì, avete letto bene: ben 106 anni e se non è un record, poco ci manca.

Siamo andati a trovarlo presso la Fondazione Opera Pia Garelli di Garesio, dove è ospite dal 2022, stranamente e amato da tutti, non solo laggiù. Un esempio per la sua grande forza d'animo, il suo carattere socievole e aperto e la sua buona forma fisica.

Ed è una vera e propria "enciclopedia vivente" degli eventi avvenuti in oltre un secolo di storia e da lui raccontati nel libro "Vicissitudini di un Carabiniere Reale", andato in stampa nell'aprile 2019. Dentro ci sono i ricordi che continua a mettere nero su bianco ancora oggi, grazie ad una macchina da scrivere su cui lavora ogni giorno dopo la quotidiana passeggiata. Facciamo un briefing rapidissimo. Originario di Piancereto (Cerrina Monferrato), in provincia di Alessandria, Renato Quaglia si è arruolato nell'Arma dei Carabinieri a 19 anni, svolgendo servizio al Palazzo Reale di Torino, a Padova e in Alto Adige. Inviato sul fronte greco-albanese durante la Seconda Guerra Mondiale, venne fatto prigioniero dalla Wehrmacht e rinchiuso nel lager tedesco di Strauberg in Brandeburgo.

Nel marzo del 1945 venne liberato dagli alleati e trasferito nel Campo di Raccolta di Luchenwalde, gestito dall'Armata Rossa. Nel settembre del 1945 riuscì a tornare in Italia e venne riammesso nell'Arma dei Can-



rabinieri per poi essere inviato a Pollenzo e concludere la sua carriera tra Canelli e Asti con il grado di Maresciallo Capo.

Ma qual è il segreto della sua età? Come si mantiene arzillo? Quali lezioni possiamo apprendere dalla sua testimonianza? Per saperlo, non perdetevi l'appuntamento con il Caffè Letterario di Bra. Tutti online alle ore 21 in punto.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con il Carabiniere Reale Renato Quaglia, 106 anni il prossimo 25 aprile

C.M. srl

NOLEGGI

800 180 430



SALUZZO (CN)

Via Savigliano, 2B

0175 24.96.66

MARENE (CN)

Via Marconi, 98D

PINEROLO (TO)

Str. Val Pellice, 67

0121 50.20.99

www.cmnoleggi.it

Il Centrodestra ci crede: «Siamo tutti uniti a dare il massimo per Massimo»

Somaglia sfida Fogliato: «A Bra è ora di cambiare»



Ripartire il centrodestra alla guida di Bra. Questo l'obiettivo che intende raggiungere Massimo Somaglia, che venerdì 12 aprile si è presentato ufficialmente come candidato sindaco di Bra. Già assessore sotto la giunta Francesco Guida (dal 1995 al 1999), poi presidente del Consiglio Comunale (dal 1999 al 2004) e Consigliere Provinciale (dal 2010 al 2014), il bancario classe 1965, tenterà di compiere una vera e propria impresa, ovvero battere la squadra dell'amministrazione uscente, guidata dal sindaco in carica Gianni Fogliato. Per farlo, l'aspirante primo cittadino avrà al suo fianco una lista composta da "volti noti" della politica braidese, ma anche da nuove leve. Somaglia sarà sostenuto anche dai principali partiti di centrodestra come Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e UDC, oltre a due liste civiche, Somaglia per Bra e Polo Civico Bra Domani. Non a caso, alla presentazione in via Vittorio Emanuele II 191/A, davanti alla sede del comitato elettorale, erano presenti alti esponenti politici del territorio, tra i quali il senatore Giorgio Maria Bergesio, il vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte Franco Graglia, il consigliere regionale Paolo Bongioanni, l'ex sindaco di Bra Camillo Scimone e i rappresentanti delle liste



a supporto, proprio a dimostrazione del fatto che le forze del centrodestra si presenteranno unite alla sfida elettorale. Vicino al mondo del volontariato e dello sport, il candidato sindaco del centrodestra, poi, ha anche anticipato alcuni temi del programma. «A Bra è necessario un cambiamento, perché la città arrivi al vertice che le spetta e soprattutto vogliamo una città da vivere e per questo abbiamo bisogno di tutti». Stiamo predisponendo un programma coerente, concreto, serio, che toccherà come principali argomenti la sicurezza, la viabilità, i parcheggi, il commercio e la rivitalizzazione di manifestazioni in grado di portare un indotto economico al

la nostra città». Aggiungendo: «Quando mi è stata chiesta la disponibilità a candidarmi a sindaco, ho chiesto l'unità della coalizione. Dovremmo essere bravi in campagna elettorale a comunicare le nostre idee e programmi. Ringrazio tutti i partiti della coalizione per il sostegno. Un grazie particolare va ad Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, che mi è particolarmente vicino in questa mia sfida elettorale». E la replica del governatore, giunto a Bra per l'occasione, è tutta nei saluti e negli auspici: «Non "contro", ma per "per". Non siamo contro nessuno, ma siamo per Bra e il futuro di Bra. Non siamo quelli che mettono prima l'interesse

del partito e poi quello della città. In questi due mesi abbiamo il dovere di lavorare e portare il nostro pensiero e il nostro impegno, ma soprattutto trasmettere il valore del legame e del lavoro fatto insieme. Viviamo in un mondo complicato e quando le cose sono complicate bisogna avere una squadra forte che viene in aiuto come in questo caso». E ha citato Silvio Berlusconi, indicandolo come il presidente di tutti: «Ci ha insegnato che gli altri vanno rispettati, a maggior ragione quando non ci rispettano. In bocca al lupo a chi ha fatto altre scelte. Noi siamo sicuri di aver fatto la scelta giusta e la scelta vincente. Ci sarà tempo fino a giovedì 6 giugno in cui si chiuderà la

campagna elettorale per riuscire a trasmettere i nostri progetti e programmi, ma soprattutto il nostro entusiasmo e il nostro sorriso». Infine un auspicio: «Il sorriso con cui uno parla del futuro della città non è superficialità, è fiducia e noi abbiamo fiducia di avere gli strumenti per superare le difficoltà di questo momento e dare un futuro a questa città meravigliosa come davvero si merita. Diamo il massimo per Massimo». Si vota sabato 8 e domenica 9 giugno.

Silvia Gullino

La presentazione del candidato sindaco di Bra per il centrodestra, Massimo Somaglia (foto di Matteo Gotta)

NOTIZIE IN BREVE

Sabato la sottoscrizione delle sette liste per Gianni Fogliato

Sabato 20 aprile raccolta firme per le liste di Gianni Fogliato. I promotori delle liste invitano chi volesse sottoscriverle a presentarsi (muniti di documento) per sabato, dalle 15 alle 19, in via Cavour lato San Rocco. Riceviamo e pubblichiamo dalle sette liste della coalizione "per Gianni Fogliato Insieme" la nota che segue. «Anche a Bra l'appuntamento delle elezioni comunali del 2024 si avvicina. Riteniamo utile confermare la buona amministrazione della città che dura da molte consiliature, riconfermando il sindaco Gianni Fogliato. Aldilà di possibili insufficienze ed errori, che ci sono sempre in qualsiasi amministrazione, la buona volontà, le competenze e l'onestà di questi anni possono e devono proseguire. A chi la vede così, chiediamo ora di aiutarci con un gesto semplice ma necessario: venire a firmare per la presentazione di una delle 7 liste che abbiamo costituito. Non è un gesto dimostrativo, è invece indispensabile per la presentazione delle stesse».

Il Consiglio comunale di Bra torna a riunirsi

Il Consiglio comunale di Bra è stato nuovamente convocato per le 17 di lunedì 22 aprile 2024. Come di consueto, la seduta avrà luogo nella sala consiliare all'interno del municipio. Diversi gli argomenti che verranno affrontati dalla massima assemblea cittadina; tra questi due variazioni al bilancio di previsione 2024/26 e la variante n. 9 al Piano regolatore vigente. Sarà possibile seguire la seduta in diretta streaming e, successivamente, in differita, sul canale YouTube del Comune di Bra, collegandosi a questo link. (rb)

L'ordine del giorno dei lavori.

- 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SINDACO.
- 2 - INTERROGAZIONE.
- 3 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE DAL N. 1 AL N.7 DEL 26.02.2024.
- 4 - STATUTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 28/09/2023 - MODIFICHE E NUOVA APPROVAZIONE.
- 5 - GEMELLAGGIO CON LA CITTA' DI LEZHA IN ALBANIA. APPROVAZIONE.
- 6 - LEGGE 18.04.2017, N. 48: «CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 20 FEBBRAIO 2017, N. 14, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA. DELLE CITTA'». ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE.
- 7 - VARIANTE PARZIALE N. 9 AL P.R.G.C. VIGENTE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. - ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE, COMPRENSIVO DEL DOCUMENTO TECNICO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S.
- 8 - RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI BRA - AGGIORNAMENTO PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2024/2026.
- 9 - ARTICOLO 31 COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 448/1998 - ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DI PORZIONI DI STRADE UTILIZZATE AD USO PUBBLICO DA OLTRE VENTI ANNI.
- 10 - 2ª VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (BPF) 2024/2026. RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 40 DEL 05.03.2024.
- 11 - 3ª VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (BPF) 2024/2026. APPROVAZIONE.

RADIO ALBA
103.40 -104.60
#etisentiacasa

per il DOLORE, lo SPORT, la SCUOLA

37^a Super Stra Bra
7.90 km
Ritornando Antonio Panero

DOMENICA 14 APRILE
LA CORSA PER LA PACE
LO SPORT IN DIRETTA!

multimarche
ALBA

PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

IL GIORNALISTA LUIS CABASES PER ORA E' L'UNICO CANDIDATO

Cabases si candida a Ceresole

Per ora Ceresole d'Alba ha un solo candidato sindaco (che molto probabilmente sarà anche l'unico), si tratta di Luis Cabases, giornalista, 66 anni, in pensione dal 2019. Cabases ha lavorato nelle radio e nelle tv, nei settimanali, nei quotidiani e all'Ufficio Stampa della Regione Piemonte. Dal 1999 al 2014 è stato, tra le altre cose, sindaco di Serralunga d'Alba, vicepresidente della Comunità Collinare del Barolo, di STR-Società Trattamento Rifiuti, dell'ALAC-Acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi, consigliere di amministrazione dell'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe, Roero e dell'Enoteca del Barolo. Il candidato sindaco ha inviato ai concittadini la lettera che sunteggiamo qui sotto.

«Lavorare con impegno, con determinazione, confrontando tutti i giorni con le persone, cercando e trovando soluzioni per il bene del Paese e di tutti. Fare l'amministratore è un impegno verso chi vive, lavora e cresce i propri figli qui. Anch'io vivo qui. Ho una lunga esperienza come sindaco a Serralunga d'Alba, nella Langa del Barolo, un bagaglio da amministratore che voglio mettere a disposizione di Ceresole. Per questa ragione ho deciso di candidarmi.

Si dice che io sia poco conosciuto. Riconosco che, in parte,



sia vero. Ma da quando ho iniziato a lavorare per fare il sindaco di Ceresole le cose sono già cambiate. Oggi molti di voi sanno chi sono, cosa ho fatto, cosa faccio e che impegni voglio prendere. Ma per chi non sa ancora nulla di me avete una garanzia: c'è un gruppo di cittadini di Ceresole che mi accompagna in questa impresa. A Ceresole termina un periodo fecondo, ricco di scelte eccellenti, quello dell'amministrazione guidata da Franco Olococo e dai suoi consiglieri. Hanno lavorato benissimo. Per que-

sto la nostra intenzione è quella di proseguire sulla strada tracciata dalla passata amministrazione, mantenendo sempre in perfetto stato quanto hanno realizzato e trovando nuovi stimoli per nuove soluzioni che riguardino Ceresole. Soluzioni per il mondo rurale (ascoltando le voci, le richieste, le ambizioni degli agricoltori); le a vità sociali (la casa di riposo, le politiche giovanili, un sempre più stretto rapporto di collaborazione con l'associazionismo ed il volontariato che fanno di Ceresole un paese all'avanguardia); una verifica

costante della necessità di mantenere in efficienza e realizzare opere pubbliche nei diversi comparti; la promozione del territorio e del turismo grazie alle nostre produzioni di eccellenza; dare a Ceresole un posto centrale nelle poli che coordinate del Roero e dell'area del Pianalto. Non ultima una estrema attenzione all'ambiente: saremo all'erta per migliorare la qualità della vita dei Ceresolesi».

Nelle foto Cabases e la sua squadra

RUBRICA SCIENZA

Meglio per le coppie che non usano i social



I Ferragnez potrebbero essere la prova. Uno studio dell'Università del Kansas ha scoperto che le coppie che pubblicano ogni giorno foto e stories per raccontare i fatti propri, quindi uscite, baci, vacanze e selfie felici in realtà sono paradossalmente meno felici di chi non lo fa. Gli esperti hanno esaminato oltre 300 coppie, concentrandosi in particolare sull'uso dei social e sul livello di soddisfazione della relazione. Per i ricercatori il problema delle coppie social è che tendono a confrontare

L'Università del Kansas ha confermato ciò che molti sospettavano già

la loro vita con quella di altre coppie social. E parte l'ansia di voler dimostrare (cosa poi, e soprattutto a chi) di essere belli, ricchi e felici. Dall'altro lato invece, chi pubblica meno tende di conseguenza a considerare meno importante quello che fanno gli altri, non avverte la pres-

sione di mostrarsi come non è e vive la storia in modo più autentico, sincero e libero. La questione è stata approfondita anche con un sondaggio di Shotkit, portale di fotografie, su 2mila coppie tra i 18 e i 50 anni, scoprendo che chi condivide tre o più selfie di coppia a settimana sarebbe molto meno soddisfatto delle coppie che pubblicano post sporadicamente. Delle coppie intervistate, solo il 10% di quelle ossessionate dai selfie si è definita «Molto felice», rispetto al 46% di quelle più discrete. Infine, la ricerca suggerisce che una riduzione consapevole dell'uso dei social media può favorire una relazione più sana e felice. Invece di restare intrappolate nelle vite curate degli altri, le coppie possono concentrarsi nel coltivare il loro legame e nel valorizzare i momenti reali, imperfetti, ma allo stesso tempo preziosi, che condividono. Voi (come coppia) che ne pensate?

Silvia Gullino

Opera pittorica di Gianni Marrone

PRONTI PER LA PROVA COSTUME?

INIZIA IL TUO PERCORSO DIMAGRIMENTO

con Conchiglia Sanysaun, Fisikcelluderm, Body Therm e Pressomassaggio



Telefona per una consulenza gratuita



fino a -5/8KG // 5 settimane + 10 pedane vibranti in omaggio	40€ a 25€ 10 trattamenti
fino a -7/12KG // 10 settimane + 20 pedane vibranti in omaggio	40€ a 20€ 20 trattamenti
fino a -9/16KG // 15 settimane + 30 pedane vibranti in omaggio	40€ a 18€ 30 trattamenti

SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA

CERETTA: Gamba completa (20€) + inguine completo: **23€**

Manicure e Pedicure

Viso

Pulizia viso con ultrasuoni: **25€**
(Trattamenti viso con radiofrequenza, ossigeno, ultrasuoni ecc...)

Laser

Una zona corpo: **a partire da 10€**
Sei un nuovo cliente? La prima seduta costa... *la metà!*

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com



Sotto l'ala di corso Garibaldi tante bancarelle di eccellenze alimentari di stagione al Mercato della Terra di domenica 21 aprile

Bra, primavera a km zero

Il vero km 0 arriverà a Bra il prossimo 21 aprile, quando i produttori del Mercato della Terra ritorneranno con le loro storie, i prodotti, i sapori e i profumi della terra. Nella pregevole area che si spinge sotto l'ala di corso Garibaldi, ogni terza domenica del mese, dalle 8 alle 17 si propone un'esposizione aperta non solo co-

me spazio commerciale, ma come luogo di diffusione di una nuova cultura del cibo. Le novità di questo mese sono illustrate sulla pagina Facebook del Mercato della Terra di Bra: «Torna l'orto didattico, nel quale i partecipanti potranno mettere le mani nella terra per trapiantare la propria piantina, da portare a

casa e vedere crescere. Attività pensata ad educare i bambini (e non solo) per tornare a dare la giusta importanza all'agricoltura. Vi aspettiamo! Azienda Agricola L'Elfo torna con i suoi ottimi e gustosi asparagi. Azienda Agricola L'Cravè propone, laboratorio didattico, le sue robiole di capra al basilico, dell'Azienda Agricola Po-

mona, che produrrà in diretta il suo favoloso pesto e, a seguire, la degustazione». L'evento sposa la filosofia Slow Food ed è sostenuto dal Comune della Zizzola, dal Mercato Campagna Amica e da Slow Food Bra al fine di avvicinare produttori e consumatori, attraverso una giornata-evento, scandita dalle pre-

libate eccellenze della zona. Sui banchi si possono così trovare cibi buoni (per il palato), perché arrivano sulla tavola senza intermediari, evitando lunghi viaggi e mantenendo intatta la loro freschezza e stagionalità; puliti (per l'ambiente), perché ottenuti con i criteri di agricoltura biologica e in modo sostenibile, se-

guendo una linea di trasformazione scevra da ogni utilizzo di sostanze nocive e senza residui tossici; giusti (per la società), perché venduti ad un prezzo che rappresenta una retribuzione corretta del lavoro dei produttori e che, allo stesso tempo, è accessibile a tutti. L'assortimento è garantito con una ricca vetrina di

prodotti, dove gusto, benessere e rispetto ambientale coesistono, ispirando un'attenzione alla sostenibilità alimentare e produttiva. Perché non c'è un altro pianeta, ricordiamocelo.

Silvia Gullino

In foto i produttori del Mercato della Terra di Bra

Circa 65mila presenze per un appuntamento che tornerà il 14 e 15 dicembre con Xmas Comics

Da Bra al «Comics» delle meraviglie



La 28ª edizione di Torino Comics ha chiuso i battenti domenica 14 aprile con le sue tante iniziative e un grande successo di pubblico con circa 65mila presenze. Una tre giorni di festa per adulti e piccini con la passione per il fumetto, ma anche manga, videogiochi e cinema. Non solo ospiti noti e internazionali: tra i padiglioni di Lingotto Fiere, giovani illustratori impegnati con la firma copie o disegni manga (è il caso della braidese Manuela Fissore). Artisti che attraverso il fumetto hanno esplorato il tema Techno-Fantasy, genere che combina elementi fantastici con le meraviglie della tecnologia futuristica. Il manifesto ufficiale è stato realizzato da Claudio Castellini, uno dei disegnatori italiani più famosi nel mondo, che nella giornata di domenica ha ricevuto da Torino Comics il Pietro Miccia

D'oro, statuetta della mascotte della manifestazione, in segno di riconoscimento e ringraziamento. Anche questa edizione di Torino Comics, organizzata da Just for fun in joint venture con GL events Italia, ha avuto diversi ambiti di interesse nei quali ognuno dei partecipanti ha potuto trovare il proprio interesse. Stand pieni e palchi costantemente animati dal fitto calendario di appuntamenti, concerti e contest. Immaneabili i cosplay con i loro coloratissimi e fantastici costumi. Affollatissimi gli appuntamenti con molti degli ospiti presenti a Torino: da Silver, che insieme a Poste Italiane ha celebrato i 50 anni di Lupo Alberto con uno speciale annullo filatelico e un folder dedicato, a Carlo Lucarelli, che sabato ha presentato la graphic novel Julian, realizzata

insieme a Stefano Fantelli, Marcello Mangiantini e Letizia Castagna. Grande afflusso agli stand degli autori che per tre giorni hanno dedicato disegni e sketch ai fan: da Mirka Andolfo a Corrado Mastantuono, da Emanuele Baccinelli a Rodolfo Torti, da Alessandro Bocci a Davide Barzi. Migliaia di fan di ogni età hanno cantato e ballato sulle sigle dei cartoni animati con Cristina D'Avena e Giorgio Vanni. Special guest Paola Caterina D'Arienzo, la Fata Lina della Melevisione. Centinaia di persone hanno assistito ai due eventi sul main stage con l'attore Peter Gadiot, interprete del personaggio di Shanks nella serie tv One Piece. L'attore ha poi incontrato il pubblico in due meet&greet, firmando decine e decine di autografi e scattando foto con fan arrivati appositamente da tutta Italia.

A Torino Comics 2024 è nato Onella Sonora, il premio dedicato al miglior doppiaggio dei videogiochi. Il premio, promosso in collaborazione con Voci Animate e Videogiochiitalia.it è stato ideato con l'obiettivo di valorizzare l'arte e la complessità del doppiaggio videoludico. Il premio per il miglior doppiaggio maschile è andato a Manuel Meli, mentre Ilaria Silvestri si è aggiudicata il premio per il miglior doppiaggio femminile, miglior direzione del doppiaggio a Leonardo Gajo; premio del pubblico ad Arianna Craviotto, premio speciale Torino Comics a Stefano Lucchelli. Inclusione e accessibilità sono i valori fondanti di Torino Comics: rinnovata quest'anno la partnership con la Consulta per le persone in difficoltà, che nel suo spazio ha proposto numerose attività esperienziali e giochi dedicati a disabilità e inclusione; la

CPD ha presentato inoltre in anteprima proprio al Lingotto Virtual Disability Experience, primo gioco di realtà virtuale per entrare nei panni di una persona con disabilità in carrozzina. Un successo confermato quello della Zona Rossa, l'area dedicata ai fumetti erotici, riservata ad un pubblico maggiorenne. All'interno dell'area i visitatori hanno ammirato le mostre dedicate al fumetto erotico di autori italiani e internazionali e hanno potuto incontrare i numerosi autori presenti: Pedro Perez, Fumettibrutti, Ester Cardella, Krisfits, William Bondi, Marco Bianchini, Fabrizio Pasini e Andrea Bulgarelli. Apprezzatissima la mostra Cult-Cars&Movies, dedicata alle auto iconiche legate al mondo del cinema, dei fumetti e delle serie tv: il pubblico ha potuto ammirare vetture simbolo come la 500

di Lupin, la Jaguar di Diabolik, la Jeep di Jurassic Park, la mitica Kitt di Supercar o la Mini di the Italian Job. La mostra sarà di nuovo visitabile dal 19 al 21 aprile sempre a Lingotto Fiere in occasione dell'evento AMTS-Auto Moto Turin Show, mentre il 14 e 15 dicembre tornerà Xmas Comics. L'appuntamento con Torino Comics, invece, è per la prossima edizione in programma dall'11 al 13 aprile 2025 che immaginiamo sarà, sulla scorta di quanto abbiamo visto, ricca di novità, ospiti ed appuntamenti irrinunciabili per tutti coloro che vorranno, una volta ancora, tornare a riscoprire la propria parte di bambino.

Silvia Gullino

In foto Paola Caterina D'Arienzo tra il popolo del Torino Comics 2024

Degustazioni di Barolo e Langhe Nebbiolo nelle aperture straordinarie

Barolo, si «stappa» l’Enoteca

Da mercoledì 24 a domenica 28 aprile e da mercoledì 1° maggio a domenica 5 maggio, dalle 10.30 alle 18, presso l’Enoteca Regionale del Barolo (ingresso da via Collegio Barolo), sono in programma due degustazioni dal titolo “Baroliamo. La Geografia del Barolo” e “Nebbiolando. Langhe Nebbiolo DOC e Barolo DOCG: due facce dello stesso territorio”. I due appuntamenti sono rivolti a esperti e neofiti, purché interessati al vino di alta qualità, a chi desidera esplorare le differenti espressioni del Barolo, a chi vuole scoprire il Barolo e il Nebbiolo più adatti al proprio palato o a chi è curioso di imparare a scegliere meglio per bere meglio. Gli assaggi sono didattici e assistiti da personale esperto poliglotta (italiano, inglese, francese e tedesco). Partecipare è semplicissimo: non serve prenotare, perché è sufficiente presentarsi presso l’Enoteca e rivolgersi allo staff per ricevere il supporto necessario ad iniziare le degustazioni. Per maggiori informazioni e costi visitare il sito internet www.enotecadelbarolo.it, punto di riferimento per tenersi aggiornati



su tutte le attività dell’Enoteca. “Con queste aperture straordinarie dell’Enoteca vogliamo allenare i nostri sensi a valutare e riconoscere meglio ciò che beviamo – afferma Cristiana Grimaldi, direttore dell’Enoteca Regionale del Barolo –, perché si apprezza molto di più un vino di cui si riconoscono le qualità. Ma non è tut-

MESSER TULIPANO

Quest’anno il cambiamento climatico è arrivato anche a Pralormo. E’ la prima volta in 24 anni che abbiamo una fioritura così breve. Ma Messer Tulipano continua - dice Consolata Pralormo - al pubblico che visiterà il parco e le sue molte attrattive daremo in omaggio alcuni bulbi di tulipano. Inoltre, a partire da SABATO 20 APRILE, il biglietto di ingresso al parco sarà ridotto per tutti ad 8,00 anziché 10,00. Tra gli eventi collaterali, domenica 21 aprile c’è l’Orchestra Collettivo Legni dalle ore 14 e alle ore 16 un concerto di strumenti a fiato. Giovedì 25 aprile alle 15.30 concerto della Corale Sanstefanese.

Da mercoledì 24 a domenica 28 aprile e da mercoledì 1° maggio a domenica 5 maggio, dalle 10.30 alle 18

to: i nostri eventi hanno anche una finalità didattica e non strettamente commerciale per questo sono aperti a tutti, semplici curiosi del Barolo e grandi appassionati o esperti. Il 2024 sarà per la nostra Enoteca un anno denso di appuntamenti e di novità ogni mese”. Nel corso di “Baroliamo. La Geografia del Barolo”, l’assaggio di una selezione fino a 32 Barolo differenti per terreno, MGA (Menzioni geografiche aggiuntive del Barolo), vigna e annata aiuterà i presenti a cogliere gli effetti di questa correlazione e a scoprire quale Barolo si preferisce e perché. Nel secondo evento “Nebbiolando. Langhe Nebbiolo DOC e Barolo DOCG: due facce dello stesso territorio”, dedicato invece al Nebbiolo, l’assaggio di una selezione fino a 32 etichette differenti fra Barolo DOCG e Langhe Nebbiolo DOC

permetterà di confrontare le potenzialità espressive del Nebbiolo coltivato nell’areale del Barolo. “Lo stile e l’interpretazione in cantina rendono unico ogni Barolo, ma ciò che lo identifica con i suoi caratteri inconfondibili è un mix quasi perfetto e irripetibile di suolo, pendenze, terreni e clima – conclude Cristiana Grimaldi -. Il Nebbiolo è l’uva autoctona a bacca nera che ha reso celebre le Langhe in tutto il mondo e continua a stupire, anno dopo anno, per la sua sorprendente capacità di autoregolamentazione e di adattamento. Nell’areale del Barolo, ad esempio, la sua gamma di espressioni è almeno duplice, siccome accanto al più noto e pregiato Barolo DOCG si sta affermando la DOC Langhe Nebbiolo, un’alternativa più accessibile e meno impegnativa, che mantiene comunque la firma caratteristica del vitigno”.

BANCA CRS

E’ primavera in Banca CRS!



Con Banca CRS, fiorisce il tuo futuro finanziario questa primavera: semina risparmi, raccogli opportunità!

Vieni a trovarci in una delle nostre filiali e scopri tutte le opportunità che Banca CRS ha da offrire per far fiorire il tuo futuro finanziario!

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili



Presentato nella biblioteca di Bra lo scaffale CAA, nuovo passo verso l'inclusione

Uno scaffale per l'inclusione



Giovedì 11 aprile a Bra presso la biblioteca civica "Giovanni Arpino" è stato presentato lo scaffale con volumi redatti in CAA (Comunicazione aumentativa e alternativa) che facilitano i soggetti con bisogni comunicativi complessi e disturbi del linguaggio nell'accesso alla letto-scrittura, fondamentale per la crescita intellettuale di bambini e ragazzi.

Tale progetto si inserisce all'interno della più ampia strategia che l'amministrazione comunale della città della Zizzola ha messo in campo al fine di rendere sempre più inclusive le attività culturali cittadine, dalla biblioteca ai musei che si sono dotati di nuove tecnologie che, avvalendosi, tra l'altro, del linguaggio dei segni, degli ingrandimenti dei caratteri, dei supporti audio, delle "storie sociali" e di altre strategie comunicative rendono sempre più e sempre meglio fruibile il patrimonio culturale braidese. Dopo l'introduzione del presidente del consiglio comunale Fabio Bailo e il saluto di Patrizia Franco intervenuta a nome della

fondazione CrC che ha sostenuto il progetto, la presentazione dello scaffale CAA è stata affidata ad Anna Peiretti, responsabile del progetto "Più libri per tutti" della fondazione Paideia. A seguire è intervenuto Marco Bosio, informatico dell'Ascom cui si deve la realizzazione degli interventi di valorizzazione inclusiva del patrimonio museale mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. Le conclusioni sono state affidate all'assessore alle Politiche sociali Lucilla Ciravegna che ha sottolineato le molte e diverse attività che, frutto della sinergia pubblico-privato, vedono la città impegnata in numerose attività volte a promuovere concretamente l'inclusione.

Giovedì 11 aprile a Bra si è parlato di fotografia. A farlo è stato un noto professionista cittadino, Michele Bracciotti, il cui estro e la cui creatività si esplicano in molti ambiti, dalla ceramica alla fotografia, appunto, ove raggiunge risultati ragguardevoli che è stato possibile apprezzare in diversi allestimenti predisposti negli ultimi anni in città e non solo. Naturale dunque che Bracciotti fosse protagonista di una chiacchierata informale sulle specificità e potenzialità della fotografia svoltasi nel pomeriggio di giovedì 11 aprile presso la sede della associazione culturale Brarte presieduta da Agata Comandè.



CON MICHELE BRACCIOTTI

A Bra si è parlato di fotografia

GIORNATA MADE IN ITALY - COLDIRETTI CUNEO

Il cibo è prima ricchezza, vola l'export dei vini piemontesi

È il cibo la prima ricchezza dell'Italia con un valore della filiera agroalimentare allargata che ha superato i 600 miliardi di euro e rappresenta il simbolo più noto del Paese all'estero. Ad affermarlo è l'analisi Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga, diffusa in occasione della prima Giornata nazionale del Made in Italy, istituita il 15 aprile. Una ricorrenza festeggiata al Vinitaly a Casa Coldiretti poiché proprio il vino rappresenta la voce più importante dell'export agroalimentare Made in Italy, per un valore di 7,8 miliardi nel 2023. Il Piemonte, che emerge come la Regione con i vini di maggio-

re qualità, in particolare per i rossi, si colloca al secondo posto per valore export di vino e in cinque anni ha avuto una crescita del 19% registrando nel 2023 1 miliardo e 200 milioni di euro. Il futuro dei nostri vini e delle altre eccellenze agroalimentari dipende dalla capacità di promuovere e tutelare le distinzioni territoriali, punto di forza del tricolore a tavola, contro ogni tentativo di falsificazione o speculazione. Per questo, la scorsa settimana, Coldiretti ha portato avanti la grande mobilitazione al Brennero, un'iniziativa di trasparenza nei confronti dei consumatori e dei produt-



tori agricoli. "Non è una manifestazione di chiusura all'interno dei confini" precisa il Presidente di Col-

diretti Cuneo, Enrico Nada, che spiega: "È vero esattamente l'opposto: partiamo dall'Italia per cercare di portare traspa-

renza sui mercati a livello mondiale e opporci concretamente all'Italian sounding che tante volte si pensa essere solo fuori dei confini nazionali quando purtroppo l'abbiamo anche all'interno del nostro Paese". A Vinitaly è stato presentato in anteprima il video ufficiale della campagna nazionale di promozione dell'agricoltura e del cibo promossa da Coldiretti, Filiera Italia e Fondazione Campagna Amica che coinvolge tutte le Regioni italiane, nei centri urbani ma anche nelle aree interne, attraverso le strutture territoriali e la rete dei mercati contadini. L'obiettivo è la valorizzazione del Made in Italy

agroalimentare e dell'educazione alimentare secondo i canoni della dieta mediterranea, della stagionalità e del prodotto a km0. "Per supportare il boom del nostro export agroalimentare - aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu - occorre incrementare gli accordi di filiera per sostenere le produzioni cuneesi dalla carne bovina alla frutta fino alle nocciole. È dunque indispensabile che l'agroindustria virtuosa ponga grande attenzione al tema e dimostri disponibilità ad attivare accordi che diano impulso all'economia alimentare cuneese"

NOTIZIE IN BREVE

Nuova seduta del Consiglio comunale dei Ragazzi

Nuovo appuntamento per il Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra, che si riunirà 22 aprile 2024 (a partire dalle 8) presso la sala consiliare all'interno del palazzo comunale. Ospite della seduta la dott. Rosa Badagliacca, psicologa e psicoterapeuta dell'Asl Cn2, che tratterà il tema della sanità del territorio. La seduta è aperta al pubblico. (rb)

Giornata Nazionale per la Donazione di Organi e Tessuti

Anche nel 2024 la realtà associativa territoriale legata al «dono» non ha voluto mancare ad un appuntamento storico e tradizionale, un evento popolare e di grande richiamo: la 37.ma edizione della SuperStraBra. «Da tempo uno dei motti che prediligiamo è «+ Sport, + Vita» e grazie ad una serie di favorevoli combinazioni la data legata alla Giornata Nazionale per la Donazione di Organi e Tessuti si è perfettamente sovrapposta ad un'iniziativa a cui sin dal 2009 siamo presenti e partecipi. Grazie alla sempre disponibilità e sensibilità al sociale ed alla comunità dell'UISP Bra-Cuneo e del Presidente Christian Damasco e del Suo Vice Mariella Marenco ha portato ad una bella iniziativa sinergica utile occasione per la promozione ed informazione al «dono» - afferma il Presidente AIDO Bra Gianfranco Vergnano a cui fanno eco i dirigenti dell'UISP - «Non potevamo non raccogliere la proposta ricevuta di partecipazione e presenza di «Camminare con l'AIDO», occasione evidente di sensibilizzazione ad un SI alla vita e la collaborazione avuta in questa bella occasione che ha visto oltre 4.500 presenze speriamo di poterla replicare anche in altre iniziative utili a dar evidenza che far rete, far squadra è propedeutica a moltiplicare i risultati».

da Cuneo

L'assessore regionale alla Sanità del Piemonte ha sottoscritto venerdì scorso in Prefettura a Cuneo il protocollo d'intesa per la gestione dell'accoglienza di lavoratori stagionali impiegati nel settore orto-frutticolo nel territorio cuneese, insieme a Prefettura di Cuneo, Provincia, Comuni, Associazioni datoriali di categoria lavoro agricolo e Organizzazioni sindacali.

L'assessore ha richiamato l'esperienza positiva maturata in questi anni attraverso l'applicazione dei precedenti protocolli che hanno consentito di gestire l'accoglienza dei lavoratori e delle lavoratrici stagionali stranieri che giungono nel cuneese, fornendo nella maggior parte dei casi soluzioni efficaci per la loro sistemazione abitativa e assistenza, anche sanitaria, come avvenuto con successo anche durante l'emergenza pandemica.

In particolare, l'assessore ha sottolineato il senso di responsabilità della stragrande maggioranza delle aziende agricole e la concreta collaborazione degli enti locali e delle Organizzazioni di categoria nel costruire insieme un modello di accoglienza che ha saputo contrastare efficacemente



te le criticità legate all'impiego di migliaia di lavoratori stranieri, negli ultimi anni in prevalenza provenienti dall'Africa subsahariana, per la raccolta stagionale dei prodotti ortofrutticoli.

Fermo restando il ruolo di coordinamento istituzio-

nale della Prefettura di Cuneo, la Regione garantisce le attività di assistenza e integrazione sociale (accompagnamento socio-sanitario, accompagnamento psicosociale per vulnerabilità psicologiche/psichiatriche, accompagnamento socio-legale, orien-

tamento e accompagnamento socio-lavorativo), informazione orientativa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori; accompagnamento per i servizi all'abitare, al lavoro e trasporto e l'atti-

vazione, in accordo con i Comuni coinvolti, delle accoglienze diffuse e sostegno finanziario finalizzato alla parziale copertura degli oneri di gestione delle stesse. I Comuni individuano luoghi e strutture di accoglienza che siano disponi-

L'assessore alla sanità del Piemonte plaude al modello di gestione congiunta

bili e idonei rispetto alla funzione da assolvere secondo le valutazioni emerse a seguito di verifiche e sopralluoghi congiunti dagli organismi competenti e relativi pareri.

La Provincia di Cuneo si attiva per assicurare il collegamento fra i Comuni interessati ed il supporto alle iniziative di accoglienza. L'Asl Cuneo 1 gestisce, in collaborazione con tutte le istituzioni interessate, gli aspetti sanitari relativi alla presenza dei lavoratori stagionali presso i Comuni del territorio di competenza, assicurando la predisposizione e l'attuazione delle misure di tipo sanita-

rio correlate a prevenzione, contenimento e gestione dei rischi.

Le Associazioni datoriali di categoria sensibilizzano i propri associati sul tema dello sfruttamento lavorativo e sull'approntamento di soluzioni di dimora temporanea di tipo diffuso presso i luoghi di lavoro nel rispetto della più ampia tutela del lavoratore.

Le Organizzazioni sindacali informano i lavoratori sui contratti e sul funzionamento del mercato del lavoro e promuovono i loro diritti, anche mettendo a disposizione appositi mediatori interculturali.

CONFARTIGIANATO PIEMONTE - TRANSIZIONE 4.0

Presidente Felici: «Sbloccare impasse per compensazione crediti d'imposta»

CONFAGRICOLTURA CUNEO

I vini eroici e la carne Piemontese raccontano la Granda al pubblico del Vinitaly



“Con questo nuovo appuntamento offriamo al pubblico un percorso enogastronomico per far conoscere la nostra terra e le nostre tradizioni e quest'anno abbiamo pensato all'agricoltura eroica cuneese, mettendo insieme tre vini che testimoniano come il comparto primario, malgrado le difficoltà, riesca a dar vita ad eccellenze riconosciute. In particolare, proponiamo il Dolcetto che nasce su terrazzamenti in pietra, la Barbera su una pendenza superiore al 40% e l'Alta Langa che vive al limite della zona della Langa con investimenti e produzioni molto importanti. Non potevamo non abbinare a questi vini eroici, tre piatti a base di carne bovina di razza Piemontese, in buona parte proveniente da allevamenti che svolgono ancora la pratica della transumanza sugli alpeggi delle nostre montagne, con condizioni di lavoro tutt'altro che semplici”. Con queste parole Roberto Abelloni, direttore di Confagricoltura Cuneo, martedì 16 aprile al Vinitaly di Verona ha dato il via all'evento “Siena, Cuneo e Brescia: condivisione e unione di sapori. I protagonisti della tavola”, organizzato da Confagricoltura Cuneo, Confagricoltura Brescia e Unione Provinciale Agricoltori di Siena, presso lo stand di Confagricoltura.

Con il Decreto-legge 39/2024 sono state introdotte specifiche misure per il monitoraggio degli incentivi per sostenere gli investimenti nelle transizioni green e digitale in base alle quali, per fruire del credito d'imposta, è necessario comunicare preventivamente per via telematica l'ammontare complessivo degli investimenti che si vogliono effettuare a decorrere dal 30 marzo 2024, la presunta ripartizione del credito negli anni e la relativa fruizione.

Queste nuove informazioni richieste alle imprese dovranno essere comunicate tramite un modello ad hoc che sarà definito con apposito decreto direttoriale da parte del Ministero delle Imprese e del made in Italy. Confartigianato chiede l'intervento del Ministro Urso per sbloccare l'impasse che rischia di crearsi a causa dei nuovi adempimenti per le imprese che utilizzano il credito d'imposta Transizione 4.0, misura fondamentale per sostenere gli investimenti

nelle transizioni green e digitale.

“In questo modo - segnala Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte - fino all'emanazione del nuovo modello, le nuove norme finirebbero per 'congelare' la possibilità di compensare i crediti già a partire dalla prossima scadenza utile del 16 aprile. Con pesanti effetti sulla programmazione dei flussi di cassa da parte delle imprese che avevano confidato nella possibilità di fruire del credito maturato”.

“Nell'attesa del nuovo modello di comunicazione, - continua Felici - occorre rassicurare gli imprenditori, confermando la possibilità di poter continuare, sino all'emanazione del nuovo modello, a compensare i crediti maturati che sono immediatamente fruibili al verificarsi delle condizioni previste dalle norme vigenti. Ciò vale anche per gli investimenti in beni strumentali nuovi relativi al 2023, per i quali la comunicazione è condizione di compensabi-



lità dei crediti maturati e non ancora fruiti.”

“Chiediamo, inoltre, al Ministro Urso - conclude Felici - che si proceda spediti con i decreti attuativi del Piano transizione 5.0 e con la condivisione della piattaforma, così che si possa avere il tempo necessario per procedere con gli investimenti

che essendo legati, anche e soprattutto, ad attività di efficientamento energetico, presuppongono alcune valutazioni specifiche da parte delle imprese che richiedono un'attività di pianificazione accurata. Fondamentale inoltre sarà che non ci siano intoppi nell'attività di certificazione dei consumi

energetici. Condividiamo con il Ministro l'attenzione riservata dal piano anche alla formazione, senza le adeguate competenze le nuove tecnologie non potranno essere valorizzate per consentire alle imprese di fare il tanto atteso salto di qualità in termini di efficienza e competitività”.

TOP 500 CUNEO

Il tessuto imprenditoriale cuneese

da Cuneo

Ottimismo è la parola scelta dal presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna per concludere “Top 500 Cuneo” ed è la più adatta a sintetizzare lo stato d'animo che ha accompagnato l'evento promosso da PwC Italia, in collaborazione con Confindustria Cuneo e La Stampa tenutosi presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo. Non un ottimismo acritico e ingenuo, bensì la diretta conseguenza della fotografia del tessuto economico e sociale delle imprese del territorio fornita dai dati contenuti nell'indagine sulle performance delle

prime 500 imprese di Cuneo e provincia, accompagnata dalla consapevolezza di nuove, importanti sfide che attendono il mondo dell'imprenditoria.

L'appuntamento condotto dal vicedirettore de La Stampa Federico Monga si è configurato come un momento di incontro e confronto tra imprenditori, partendo dall'analisi dei bilanci 2022 delle più significative realtà imprenditoriali cuneesi.

Dopo l'intervento introduttivo del direttore di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio, la quale ha illustrato il sentiment delle imprese cuneesi, con i principali indicatori delle previsioni degli imprenditori in miglioramento

to rispetto al primo semestre 2024, si è passati alla presentazione della ricerca da parte degli autori, Melchior Gromis di Trana, professore associato Dipartimento di Management Università di Torino e di Fabrizio Bava, professore ordinario Dipartimento di Management Università di Torino.

Dalla disamina dei dati emersi dalla classifica si evince come le 500 maggiori società per valore della produzione con sede legale a Cuneo e provincia (escluse le banche e le assicurazioni) rappresentino numericamente il 7,58% delle oltre 6.600 società di capitali cuneesi, ma incidano per il 75,05% del valore della produzione.

Ben 110 artisti sul palco ad Alba per lo Stabat Mater di Jenkins

Mercoledì 24 aprile ore 21,00 la Chiesa di S. Domenica di Alba ospiterà l'esecuzione dello Stabat Mater di Karl Jenkins. Sul palco i Polifonici del Marchesato di Saluzzo, insieme al coro Musicanova di Savigliano (diretto da Rinaldo Tallone) e accompagnati dall'Orchestra Bruni della Città di Cuneo. Le voci soliste sono affidate a Daniela Quaglia (soprano) e Paola Lombardo (contralto), con la suggestiva parte affidata al duduk, interpretata da Franco Olivero. Sul podio il M° Enrico Miolano.

Il concerto è reso possibile grazie alla collaborazione con la Diocesi di Alba, l'Associazione Beato Giuseppe Girotti e la Fondazione San Giuseppe di Alba e soprattutto grazie all'A.I.D.O. (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule ODV) Sezione Provinciale di Cuneo ed il prezioso sostegno della Fondazione CRC.

110 artisti sul palco per un concerto maestoso, denso di significati profondi e straordinariamente attuali. L'atmosfera di tutta la composizione è intensa, caratterizzata da una continua, esasperante, esplorazione della sofferenza umana.

Si tratta di un'opera-oratorio, una vera e propria forma di meditazione in musica. Il momento storico che stiamo vivendo è caratterizzato dalle guerre che insanguinano molte

STABAT MATER



RIVISITAZIONE DEL DOLORE DA JACOPONE DA TODI A GILGAMESH

Lo «Stabat Mater» è una preghiera cattolica del XIII secolo ed è attribuita tradizionalmente a Jacopone da Todi. La prima parte della preghiera, che inizia con le parole «Stabat Mater dolorosa» (La Madre addolorata stava...) è una meditazione sulle sofferenze di Maria, madre di Gesù, durante la crocifissione e la Passione di Cristo. La seconda parte della preghiera, che inizia con le parole «Eia, mater, fons amoris» (Oh, Madre, fonte d'amore) è una invocazione in cui l'orante chiede a Maria di farlo partecipe del dolore provato da Maria stessa e da Gesù durante la crocifissione e la Passione. Per la sua grande popolarità ed umanità, questa preghiera è stata posta in musica da molti compositori, tra i quali Haydn, Dvorak, Vivaldi, Rossini, Pergolesi, Gounod, Penderecki, Poulenc, Szymanowski, Alessandro e Domenico Scarlatti, Verdi.

Karl Jenkins, oltre al testo liturgico in latino, ha aggiunto altri sei testi sacri, esulando in tal modo da quello classico originale. Questi comprendono un arrangiamento corale del suo «Ave Verum»; «And the Mother did weep» (E la Madre pianse), un unico verso composto da Jenkins stesso, cantato in inglese, ebraico, latino, greco e aramaico (il linguaggio comune del periodo in Medio Oriente); «Lament» composto da Carol Barrett, scritto appositamente per quest'opera; «Incantation», vocalizzo semi-improvvisato e cantato in arabo antico; poi due testi antichi, rivisti seguendo lo schema metrico originale dello Stabat Mater, cantati in inglese e aramaico, adattati dal poeta Grahame Davis. Dei due testi antichi «Are you lost in darkness?» (Ti sei perduto nell'oscurità?) proviene dall'epopea classica babilonese Gilgamesh, che è il poema epico scritto più antico al mon-

do, inciso su tavolette d'argilla nel VII secolo a.C. e basato su storie tramandate addirittura fin dal terzo millennio a.C. Il mito narra della saga dell'eroe Gilgamesh e delle sue gesta. Il punto centrale della storia è la disgrazia e la conseguente morte del suo più caro amico e compagno, Enkidu.

«Now my life is only weeping» (Ora la mia vita è solo pianto) è il secondo brano, composto da Jamal al-Din Rumi, poeta mistico persiano del XIII secolo, che fece del dolore il tema centrale delle sue opere.

L'atmosfera di tutta l'opera-oratorio è intensa, caratterizzata da una continua, esasperante esplorazione della sofferenza umana: dalla disperazione di Maria nel vedere il Figlio crocifisso, dall'afflizione di Gilgamesh di fronte all'amico morto, dalla disperazione delle odi del poeta Rumi sempre alla ricerca del Divino

parti del mondo, dall'Ucraina al Medio Oriente. Civiltà, religioni e culture sono in conflitto, ma sono accomunate dalle stesse sofferenze e dalla stessa continua ricerca di consolazione, ognuna nel proprio Dio. Abbiamo voluto unirle in questa composizione, scritta appositamente in tante lingue (greco, arabo, ebraico, aramaico, inglese), per affermare che la musica può abbattere tutte le barriere e unire.

Nella scelta di questo concerto si intende portare un contributo, nella convinzione che la musica riesca a toccare corde e coinvolgere sensibilità che le parole non sempre riescono a raggiungere.

Anche la scelta del luogo non è casuale e non vuole solo dare seguito a una consuetudine consolidata: la Chiesa di San Domenico è, infatti, da sempre, il luogo degli albesi, non solo di fede, ma anche istituzionale e di identità. La sede perfetta, dunque, per interpretare e comunicare il messaggio di questo significativo concerto con un ringraziamento particolare all'Ente Morale Famija Albeisa per la gentile concessione di una splendida cornice che darà maggior valenza, significato e risalto a Stabat Mater, un appuntamento davvero da non perdere. L'ingresso è libero sino ad esaurimento posti a sedere.

Nella foto Musicanova di Savigliano

MARTEDI 23 APRILE

TP
TELECUPOLE

OSPITE
MARCO ZETA

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30
CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO
OSPITE
FIORENZO TASSINARI
ORCHESTRA
SONIA DE CASTELLI


seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Adesso in Piemonte la pratica dell'abbruciamento controllato per lo smaltimento dei residui vegetali derivati dallo sfalcio potrà essere autorizzata in deroga anche nei comuni di collina, collina depressa e pianura, e non solo più in quelli montani. È l'importante risultato dell'emendamento presentato dal capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni al disegno di legge n. 305 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024" e approvato nella seduta di ieri dal Consiglio regionale del Piemonte.

Spiega Bongioanni: «È una richiesta che ci è venuta con forza dal mondo agricolo e dai territori e rappresenta una svolta nell'uso delle buone pratiche in agricoltura e nel mantenimento dei boschi per la prevenzione del dissesto idrogeologico». L'emendamento, tecnicamente, interviene sulla legge re-



Approvato un emendamento di Bongioanni

Abbruciamenti controllati in collina e pianura

gionale 22 gennaio 2019 n. 1, "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale": «Una legge - ricorda Bongioanni - che avevo scritto io e di cui mi ero fatto promotore, ma che su questo punto aveva incontrato l'ostruzionismo del mondo ambientalista. Questa modifica ora permette anche ai sindaci dei comuni di collina e collina depressa di autorizzare in deroga gli abbruciamenti vegetali per 30 giorni non consecutivi nell'arco dell'anno, e per 15 giorni non consecutivi nei comuni di pianura. Il Piemonte allarga così e rende più semplice il ricorso a una pratica antica e radicata nella saggezza dei nostri nonni, operata nel rispetto delle normative europee, ecologica e sostenibile per l'ambiente, che dev'essere considerata ordinaria manutenzione agricola e non macchinosa e complessa attività di smaltimento dei rifiuti».

POSTE ITALIANE CERCA PORTALETTERE

In Piemonte si apre la ricerca del postino

In Piemonte Poste Italiane cerca portalettere da inserire nel proprio organico. I candidati saranno assunti con contratto a tempo determinato e si occuperanno della distribuzione di cor-

rispondenza e pacchi nel territorio in relazione alle specifiche esigenze aziendali. Per poter presentare la propria candidatura è sufficiente inserire il proprio curricu-

lum vitae sulla pagina web del sito istituzionale di Poste https://www.posteitaliane.it, nella sezione "Carriere" dedicata a "Posizioni Aperte". Tra i requisiti richiesti per la

candidatura c'è il possesso di un diploma di scuola media superiore o diploma di laurea, anche triennale e patente di guida in corso di validità idonea per la guida dei mezzi aziendali.



PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Giornata della Cooperazione Italo-Francese

Lunedì 8 aprile si è tenuta la "Giornata della Cooperazione Italo-Francese", organizzata dalla Camera di Commercio Italiana di Nizza, nella Villa Maria Serena a Menton. In occasione dell'evento, il Presidente della ommunauté d'Agglomération de la Rivière Française (CARF), nonché Sindaco di Mentone, Yves Juhel, ha accolto diversi rappresentanti istituzionali per celebrare e approfondire i legami tra le nostre due Nazioni e approfondire i temi dei rapporti transfrontalieri.

All'evento, animato dal Direttore della Camera di Commercio Italiana Agostino Pesce e dalla giornalista della Tribune Côte d'Azur, Christiane Navas, hanno partecipato oltre cento personalità, tra cui le più di 30 autorità italiane delle Città aderenti al "Progetto 10 Comuni", tra cui Luca Serale, il Vicesindaco del Comune di Cuneo e Patrizia Dalmasso Direttore di Cna Cuneo nonché Presidente della Camera di Commercio Italiana di Nizza. Tra le istituzioni presenti anche numerose autorità francesi.

Durante la tavola rotonda lo scambio ha affrontato diverse tematiche a partire dalla complementarità che coesiste tra i territori transfrontalieri. Jean Pierre Vassallo ha aperto il confronto identificandosi in quanto "prodotto" del territorio transfrontaliero avendo sempre vissuto sui entrambi i lati del colle del Tenda e percependolo da sempre come un territorio



unito e condiviso. Le basi per creare un'euroregione, secondo Vassallo quindi, ci sono; diventa perciò oggi prioritario e necessario far saltare gli ostacoli di frontiera. Il Vicesindaco Luca Serale, dopo aver ricordato la ricorrenza dell'anniversario tra la città di Cuneo e Nizza, ha spostato l'accento sul problema ferroviario: il progetto è infatti quello di arrivare ad ottenere una condizione minima sufficiente dei trasporti ferroviari che colleghino le città di Torino, Cuneo, Ventimiglia e Nizza. Non hanno mancato di emergere temi legati alla questione climatica: in quella circostanza si è infatti sviluppato un confronto

sulla necessità di agire da entrambe le parti per arginare nel miglior modo possibile le eventuali problematiche climatiche. La tavola rotonda si è poi sviluppata evidenziando l'importanza fondamentale della collaborazione tra i nostri Paesi con lo scopo di favorire lo sviluppo dei territori frontaliери. Durante l'iniziativa è stata presentata anche la rivista "Frontière en chiffres" 2024 redatta da Tribune Cote d'Azur e dalla Camera di Commercio Italiana di Nizza. L'edizione tratta di temi riguardanti la cooperazione transfrontaliera e analizza da vicino gli esiti della stretta collaborazione frontiera tra i territori.

Nella seconda parte del seminario, è stata poi presentata la guida turistica "Visitez l'Italie" edizione 2024. La pubblicazione è stata resa possibile grazie al Progetto "10 Comuni" che vede la partecipazione di tantissimi comuni italiani tra cui i comuni di Bra, Cuneo, Mondovì, Valle Grana, Valle Maira, Valle Stura. Durante la Giornata della Cooperazione Italo-francese nella Villa Maria Serena a Menton, si è svolta, in presenza di numerose personalità, anche la **presentazione della guida "Visitez l'Italie" 2024.**

Dalla maestosa tranquillità delle montagne piemontesi alla vivacità culturale e storica di Genova, passando per le valli toscane fino alle perle medievali del Lazio. L'itinerario pone un accento speciale sulla regione Calabria e sulle gemme del nord come Courmayeur, paradiso delle Alpi italiane, senza dimenticare i paesaggi delle Marche. La realizzazione dell'idea è stata resa possibile grazie al già esistente "Progetto 10 Comuni" a cui hanno aderito numerosi comuni, tra cui Cuneo. Si è invitato tutti gli appassionati

dell'Italia a lasciarsi guidare da "Visitez l'Italie" per scoprire non solo le bellezze nazionali, conservando sempre lo spirito autentico del Bel Paese. La guida sarà distribuita in tutte le strutture alberghiere in Costa Azzurra e durante tutti gli eventi e momenti di promozione organizzati dalla Camera di Commercio Italiana. La Fausto Coppi, la famosa corsa ciclistica amatoriale cuneese che quest'anno festeggia 35 edizioni è stata inoltre protagonista nell'itinerario della Camera di commercio italiana di Nizza.

Gli organizzatori della corsa hanno consegnato a Laurence Navalesi, consigliera municipale di Nice Métropole e responsabile delle relazioni transfrontaliere, l'invito ufficiale per il weekend del 30 giugno a Cuneo, in occasione della gran fondo internazionale.

In questa edizione, la Francia sarà infatti la nazione ospite dell'evento ciclistico: quest'anno ricorrono infatti i 60 anni di gemellaggio Cuneo-Nizza e i 45 anni dalla riapertura della ferrovia Cuneo-Nizza; il giorno dopo la granfondo, ci sarà un appuntamento straordinario per tutto il Piemonte: il primo luglio, infatti, il Tour de France attraverserà una parte del Cuneese con la tappa Piacenza-Torino. Al momento istituzionale hanno partecipato anche due componenti della giunta comunale di Cuneo, il vicesindaco Luca Serale e l'assessore con delega alla Metromontagna Sara Tomatis, e la presidente della Camera di commercio italiana di Nizza Patrizia Dalmasso.



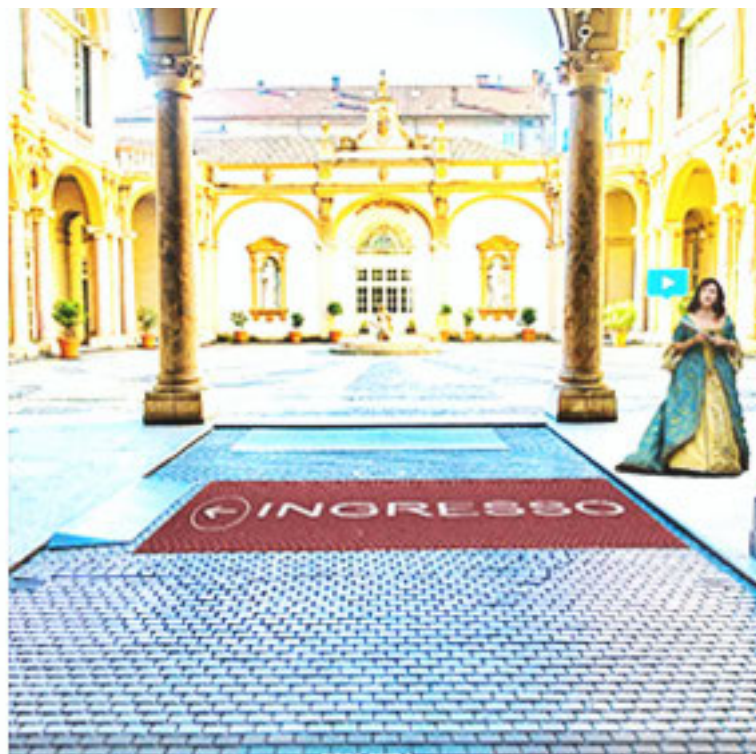
IL BANCHIERE MONDIALE CONCORRERÀ PER UN SEGGIO A PALAZZO LASCARIS NELLE LISTE DI CIRIO

Ghisolfi: noblesse oblige

Il Banchiere mondiale e giornalista scrittore, per decenni brillante e pungente microfono di cittadini, associazioni e amministratori della Granda e non solo, farà la «voce Granda» e concorrerà a un seggio di Palazzo Lascaris, nobile sede del Consiglio regionale e «parlamentino» del Piemonte

In un momento storico in cui, come si evince dalla lettura e visione di giornali, notiziari e social, troppe volte si tende a fare la voce grossa, finalmente si concretizza l'opportunità di fare la «voce Granda»: portando a un livello propositivo e risolutivo, al servizio delle migliori esperienze civiche, governative e amministrative del territorio, le questioni da affrontare nell'area provinciale e in quella subalpina più ampia, dove le possibilità di interazioni e sinergie con gli interlocutori decisionali esteri, nazionali ed europei svolgono un ruolo sempre più cogente e pressante per reperire le soluzioni migliori.

In un simile ottica, il Professor Beppe Ghisolfi, per decenni microfono dei cittadini e degli amministratori locali, ha risposto in maniera affermativa all'invito del Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, di candidarsi nella Lista Civica, da questi promossa, per un seggio da Consigliere regionale nella circoscrizione della provincia di Cuneo alle elezioni dell'otto e del 9 giugno che, lo ricordiamo, saranno concomitanti con quelle per il rinnovo del Parlamento europeo.



Il Banchiere mondiale e autore di best sellers di clamoroso successo, concorrerà pertanto a un incarico elettivo come legislatore del nostro Piemonte, portando in dote decenni di attività giornalistica multimediale, fra carta stampata e televisione, condotta con ruoli direzionali e di conduttore di programmi e spazi ospiti nel pionieristico TG 4 di Telecupole e in altre rinoma-

te emittenti e testate nazionali, regionali e di territorio. Se in determinate circostanze, quando si assiste al capovolgimento delle parti, si usa l'espressione «trovarsi dall'altra parte del bancone o della barricata», nel caso specifico del Professor Ghisolfi ci si troverà dall'altra parte del microfono: lo stesso con cui, per lustri e generazioni, ha dato voce a cittadini, associazio-

ni e amministratori della provincia cuneese e della regione in generale; lo stesso con cui egli si appresta a fare la «voce Granda» con la competenza civica, mirata e progettualmente trasversale che da sempre ne contraddistingue l'operato nelle Istituzioni servite e si traduce in una sottolineatura pungente, puntuale e propositiva dei problemi in campo.

Dal punto di vista politico e costituzionale, l'ente Regione sta entrando in una fase del tutto nuova che ne rafforzerà la centralità all'interno del sistema decisionale e delle politiche fiscali, industriali e socio economiche della Repubblica, attraverso la crescita e il rafforzamento dei settori in cui si realizzerà l'intervento del Legislatore locale, cioè del Consiglio regionale. Un

contesto molto articolato e nel quale i temi dell'educazione istituzionale e finanziaria, cari al Professor Ghisolfi, potranno svolgere una funzione trasversalmente molto importante per accrescere i livelli di partecipazione e di investimento diretto nel territorio provinciale e subalpino.

Autore di sette best sellers narrativi e biografici editi da

Nino Aragno in tema di educazione finanziaria per generazioni di giovani e di famiglie - una disciplina decisiva per il buon governo e la buona amministrazione dei settori pubblici ed economico aziendali -, Beppe Ghisolfi è attualmente riconfermato consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio con sede a Bruxelles (di cui è rappresentante Italiano) e consigliere del CNEL, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - organo consultivo del Governo e del Parlamento - dopo essere stato vicepresidente dell'associazione bancaria italiana (Abi), dell'associazione delle casse di risparmio (Acri) e del Gruppo europeo delle stesse (Esbgi).

Il Professor Ghisolfi - attualmente in viaggio verso Bangkok per la plenaria del consiglio di amministrazione del Gruppo mondiale delle casse di risparmio - concorre nella Lista Cirio Presidente - Piemonte Moderato e Liberale, con i colori del Drapò della Regione a caratteri bianchi e rossi su sfondo blu. La preferenza si esprime su base provinciale ponendo una croce sul simbolo a cerchio della Lista Cirio Presidente e scrivendo il cognome Ghisolfi.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



A cura di Anna Cavallera Pinacoteca Civica Levis Sismonda Racconigi - Inaugurazione: sabato 20 aprile

Mostra personale alla scoprrta dell'arte di Sergio Ùnia

L'incantamento della forma

L'incantamento della forma è il titolo della Mostra personale di Sergio Ùnia a cura di Anna Cavallera nella Pinacoteca Civica Levis Sismonda Racconigi. L'inaugurazione si avrà sabato 20 aprile ore 16.30 negli spazi della Pinacoteca civica Levis Sismonda, a Racconigi. Si tratta di un traguardo di primo piano per l'artista roccafortese perché la rassegna, curata da Anna Cavallera, direttrice artistica della Pinacoteca civica Levis Sismonda di Racconigi, intende ripercorrere la lunga carriera espressiva di Segio Ùnia, attraverso una selezione di una settantina di opere plastiche e pittoriche - dalle sculture in gesso, creta, in bronzo, agli schizzi e ai disegni -, realizzate dall'artista in circa cinquant'anni di fervida attività, a partire dal 1971, data della prima mostra personale presso la Galleria Cassiopea di Torino, sino ad oggi.

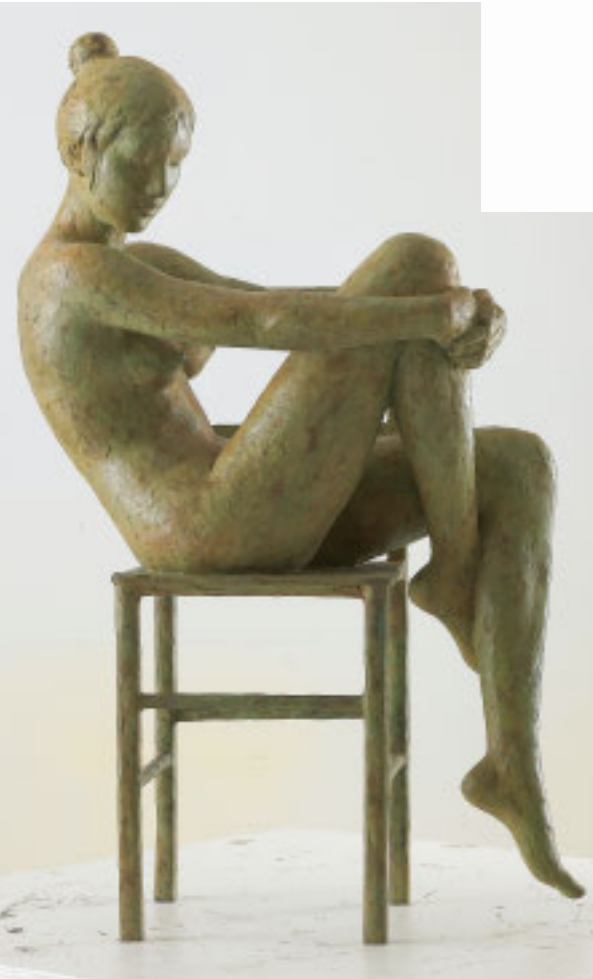
Completa la rassegna un prestigioso prestito proveniente dalla Collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, comprensivo di una trentina di disegni di studio e bozzetti di piccole e medie dimensioni realizzati a carboncino, pastello, conté e sanguigna, dai quali emerge l'indiscusso talento segnico e compositivo di Ùnia.

Nel corso della rassegna si prevede l'organizzazione di convegni, incontri e serate di approfondimento sui temi toccati dall'esposizione, con la partecipazione delle realtà associative del territorio, delle scuole e di personalità dell'arte e della cultura. 2 Associazione culturale Carlo Sismonda APS Centro studi per la valorizzazione degli Artisti della Provincia di Cuneo Sergio Ùnia non è solo uno scultore, pittore e disegnatore, ma un Artista completo che nel corso della sua vita, attraverso un'attività instancabile e di successo, ha percorso numerosi sentieri dell'arte, scoprendo un proprio inconfondibile lessico espressivo che l'ha portato ad affermarsi tra i maggiori interpreti dell'arte contemporanea piemontese. La presenza della sua opera nella Collezione d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ne conferma e sancisce l'indiscusso valore artistico e la Pinacoteca racconigese accoglie con soddisfazione parte di tale fondo, costituito da una preziosa selezione di trenta opere grafiche di piccole e medie dimensioni che arricchiscono la mostra. Sono "fogli di lavoro" eseguiti direttamente dal vero e, nella buona pratica del Disegno, costituiscono la fase di maggiore tensione visiva e sperimentazione delle possibilità grafiche e tecniche.

Variazioni di una stessa idea dove l'analisi accurata di forme anatomiche, di panneggi, di proporzioni, schemi compositivi, particolari effetti chiaroscurali ed espressivi, documentano l'esercizio ragionato ed il passaggio dall'occhio alla mente, alla mano. I soggetti ritratti, sdraiati o dormienti, hanno volti pensosi in primo piano. Seguono disegni raffiguranti figure di giovani amanti, una rappresentazione dell'amore tradotta in composizioni di due nudi complementari protagonisti di momenti sensuali, dove il corpo dell'uno, teso verso il corpo dell'altro, realizza una produzione materica sublime dei versi con i quali Dante raccontava al mondo la storia d'amore di Paolo e Francesca. Conclude la sezione una raccolta di schizzi raffiguranti ritratti di bambine e scene di vita familiare dell'artista. Profondo conoscitore del corpo umano e del



linguaggio accademico, purtuttavia capace di trasformare immagini rubate alla natura e al superamento dell'ideale in bellezza contemporanea, Ùnia è presente nella mostra racconigese con una settantina di lavori selezionati. La sostanza tematica della mostra si concentra sui corpi e sulla bellezza immatura di creature caratterizzate dall'armonia, dalla grazia, dalla freschezza della prima giovinezza. Bambini sorpresi in atteggiamenti marginali, ma significativi, del quotidiano, ricchi di semplice naturalezza: Zoltan con la conchiglia, Mara pensosa, oppure Rossana e Marcella, figlie dell'artista, raffigurate mentre si allacciano una scarpetta da ballo, o sulla sedia nelle prime ore del mattino. E ancora le ballerine del Teatro Regio di Torino e della Scala di Milano, i numerosi e sensuali nudi sulla sedia. I volti sono sereni ed inespessivi, classici, nel loro imperturbabile distacco, nelle espressioni accennate, sorrisi tipici del momento arcaico dell'arte greca che non si possono interpretare come espressione di sentimenti o stati d'animo, ma unicamente riferibili alla pura bellezza. 3 Associazione culturale Carlo Sismonda APS Centro studi per la valorizzazione degli Artisti della Provincia di Cuneo L'artista ha nutrito il suo panier d'ispirazione guardando con curiosa attenzione al mondo femminile celebrato nell'arte di ogni tempo, dal mondo etrusco e dai sarcofagi che si specchiano nelle sue



natività recumbenti, a Nicola Pisano. Non mancano richiami alle forme plasmate del Quattrocento toscano e ai putti dal morbido modellato di Desiderio da Settignano, quindi, facendo un balzo nel tempo, a David e ai neoclassici per la solennità accademica dell'impostazione delle figure nello spazio, quindi a Degas e alle sue ballerine di danza classica, a Vincenzo Gemito, a Lorenzo Bartolini e alle forme purissime dei suoi nudi. In opere come "Amanti", bronzo del

2017, il richiamo a Rodin appare prepotente, come pure alcuni rinvii a Messina ed in particolare a Manzù, alla sua compostezza formale di secca espressività. Il percorso espositivo inizia con i busti rappresentanti soggetti femminili e maschili (in gesso, bronzo e argilla) dai tratti essenziali ed enigmatici, frutto della sua ultima produzione, per poi proseguire con le grandi sculture in bronzo e gesso della seconda sala, dedicata al tema dell'amore e degli amanti ed intitolata

«Vivamus, mea Lesbia, atque amemus». Nel salone centrale della Pinacoteca s'incontra quindi un'indagine sui temi della maternità e dell'infanzia, resi mediante disegni preparatori dai toni lievi, alternati a liriche opere plastiche, cui seguono gruppi di opere scultoree della serie delle atlete e delle ballerine, alle musiciste, intervallate a lavori degli anni Novanta dove spicca incontrastata la figura femminile, topos ricorrente nella poetica di Ùnia. La bellezza acerba e adolescenziale declinata in attimi di straordinaria naturalezza, lunghi sguardi sui corpi che accentuano e insistono sull'aspetto quasi infantile delle membra, l'eleganza e l'armonia sottile delle figure, la grazia di una leopardiana giovinezza, sintesi armonica fra mito e contemporaneità. Chiude l'esposizione una sezione incentrata sul tema della violenza che da sempre è oggetto di riflessione per l'artista, declinata in un ciclo di disegni che testimoniano l'orrore della guerra, alternati a soggetti plastici drammaticamente resi e raramente esposti. Alcune opere scultoree in bronzo trovano felice collocazione al piano superiore della Pinacoteca, negli spazi che ospitano le collezioni dei maestri Carlo Sismonda e Giuseppe

Augusto Levis. Nelle sale espositive il contrasto fra i diversi linguaggi crea assonanze cronologiche e storiche, sguardi che dal mondo colorato di Carlo Sismonda, scorrono sui paesaggi romantici di Levis e catturano i volti dolcissimi e i corpi adolescenti di Ùnia, simbolo della speranza leopardiana, l'attesa della giovinezza incarnata da Silvia. 4 Associazione culturale Carlo Sismonda APS Centro studi per la valorizzazione degli Artisti della Provincia di Cuneo

Orari: Sabato e domenica ore 15,30 - 18,30 Visite guidate su prenotazione; possibilità di aperture straordinarie su prenotazione per gruppi e scolaresche.

La rassegna, promossa dalla Città di Racconigi, è organizzata dal Comitato delle volontarie e dei volontari della Pinacoteca civica Levis Sismonda, insieme all'Associazione culturale Carlo Sismonda APS, vanta il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Racconigi ed è stata realizzata grazie ai contributi della Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo, Assicurazione Generali - Agenzia di Cuneo, REAM SGR S.p.A., Annibale Gruppo S.r.l., Pack Service e vanta la collaborazione di Progetto Cantoreggi e SOMS.

La storia artistica di Sergio Unia

Sergio Ùnia nasce a Roccaforte di Mondovì il 10 marzo del 1943. Trasferitosi giovanissimo a Torino, dove entra in contatto con gli ambienti artistici della città nei quali avviene la sua formazione, nel 1970 segue i liberi corsi di nudo all'Accademia Albertina sotto la guida di Filippo Scroppo. Nel 1971 realizza la sua prima mostra personale presso la galleria torinese Cassiopea e da quel momento il suo lavoro si intensifica e si perfeziona privilegiando la scultura, nuovo fulcro della sua ricerca artistica. Seguiranno più di 160 mostre personali in Italia e all'estero. Numerose sue opere sono presenti in collezioni pubbliche della Regione Piemonte e Valle d'Aosta - Museo d'Arte moderna e contemporanea "Castello Gamba" -, della Provincia di Cuneo e dell'alessandrino, ma anche nel Comune di Acqui Terme a Palazzo Levi, nel giardino del Santuario di S. Anna Avagnina a Mondovì (Cn), nella Chiesa di San Giovanni Bosco di Asti e in quella di Santa Maria di Belveglio (AT), nella piazza di Dolceacqua (IM) e presso il Casinò di Saint Vincent (AO). Sculture e disegni sono esposti in vari musei, nelle nicchie della facciata del museo Diocesano di Susa le sculture di San Giusto e San Evasio, al Museo di Momberti (AT), al Museo della ceramica di Mondovì (CN), al Museo di scultura di Santa Maria di Leuca (LE), al Museo degli Orsanti a Compiano (PR), al Museo di Palazzo Mazzetti (At) e nelle Pinacoteche di Pinerolo (TO), di Gaeta (LT), di Guarene d'Alba (CN) e di Rubiana (TO), nel Palazzo comunale di



Ulzio (TO), alla Cassa di Risparmio di Asti, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, presso l'Associazione Orafi di Valenza (AL), presso la Fondazione E. Guglielminetti di Asti, nel Palazzo Salmatoris di Cherasco (CN), e al Museo del Castello di Monastero Bormida (AT). Dal 2002 una sua fontana con girotondo di bambini è stata collocata nel cuore di Mondovì, ed è divenuta uno dei simboli pulsanti della Città. Nel 2006 la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma gli ha organizzato la mostra personale "Il giardino delle donne di bronzo", allestita presso il Museo Manzù di Ardea, a Roma. Nel 2007 l'artista ha realizzato per la Città di Alba (CN) un monumento dedicato ad A. Manzo, campione di palapugno, mentre, nel 2011, la Fondazione Villacero di Monterrey Messico ha acquistato un sua grande scultura in bronzo e, nello stesso anno, è stato invitato da Vittorio Sgarbi alla Biennale di Venezia - Padiglione Italia - Sala Nervi (TO). Il 19 marzo 2013, nel corso di una cerimonia presieduta dal Cardinale Ravasi (Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura) presso il Pantheon di Roma, per conto del Sommo Pontefice, è stato nominato accademico ad honorem della Pontificia Insigne Accademia di

Belle Arti e Lettere dei Virtuosi sezione Scultura. Ùnia è inoltre presente in vari volumi dell'Accademia Vaticana. Nel 2015 l'artista è stato incaricato dalla Città di Asti alla realizzazione dei due drappi per il Palio di Asti e nel 2019 ha realizzato per Roccaforte di Mondovì (CN) un gruppo scultoreo per la fontana sita nel centro paese. Negli anni gli sono stati dedicati numerosi servizi su televisioni pubbliche e private e altrettanti articoli su riviste e quotidiani. Ad oggi risultano pubblicate due monografie dei suoi lavori: "Sergio UNIA sculture e disegni", edita nel 1978 da Giorgio Ghirardi e curata da Angelo Mistrangelo, con testi di Ernesto Caballo, Davide Laiolo, Adele Menzio e Angelo Mistrangelo e "Sergio Unia. 5 Associazione culturale Carlo Sismonda APS Centro studi per la valorizzazione degli Artisti della Provincia di Cuneo Biografia per immagini", edita nel 1994 da Gianfranco Altieri editore. L'artista è inoltre presente nel volume: "I giudizi di Sgarbi - 99 artisti dai cataloghi d'arte e dintorni", Giorgio Mondadori, 2005 e "Oltre il Canova", edizioni Mondadori, a cura di Paolo Levi. Nella videoteca della Galleria d'Arte Moderna di Torino sono archiviati numerosi suoi video ed interviste.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

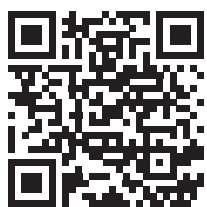
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Incontro con la regina del folk Loreena McKennitt

LA MUSICA È CASA E CULTURA

L'ultimo album s'intitola "The Road Back Home" ed è un ritorno alle radici musicali

Mettetevi comodi: è uscito il nuovo album di Loreena McKennitt, "The Road Back Home". Contiene 10 canzoni, tra cui molte che risalgono ai primi giorni della McKennitt nel circuito folk, rimaste inedite fino ad oggi. Registrato nell'estate del 2023, durante le esibizioni in quattro festival folk nel sud dell'Ontario, è un vero e proprio ritorno alle sue radici, un viaggio musicale dove tutto è cominciato. "The Road Back Home" è un omaggio a quelli che sembravano essere tempi più semplici, un piccolo mondo dove trovare conforto e familiarità, come un ritorno a casa. La storia musicale di Loreena nasce da un incontro casuale con un gruppo di musicisti celtici a Stratford



(dove l'artista vive fin dagli anni Ottanta), che si trasforma in una solida collaborazione durante tutti i festival estivi di musica folk dell'Ontario. È qui che la McKennitt si esibisce, insieme alla collega di lunga data, la violoncellista

Caroline Lavelle. Nello spirito della tradizione, uno degli spettacoli ha visto la partecipazione improvvisata del cantautore canadese James Keelaghan nella canzone "Wild Mountain Thyme". Ogni nota eseguita da McKennitt e dai suoi nuovi collaboratori è stata registrata, catturando l'affetto profondo e il senso di comunità che tali eventi musicali fanno nascere nei cuori dei performer e dei fans. «Ci sono molti modi per definire la parola casa», osserva la McKennitt, «Potrebbe essere la struttura in cui viviamo, ma possono anche essere le espressioni culturali della comunità che in qualche modo arrivano nei nostri cuori e nelle nostre anime e ci uniscono senza che ne comprendiamo completa-

mente il motivo». Sebbene oggi sia riconosciuta come un punto di riferimento culturale ed una pioniera della scena musicale celtica contemporanea, il viaggio di McKennitt è iniziato nei modesti club folk e nei nascenti festival della sua città natale nell'ovest del Canada, fino ad arrivare a fondare la sua etichetta discografica, Quinlan Road, nel 1985. All'inizio la McKennitt gestiva l'attività dal suo tavolo da cucina, vendendo le sue registrazioni per posta e producendo i suoi tour, ma oggi guida la propria azienda occupandosi di piani strategici aziendali, di marketing e di promozione. Loreena McKennitt si occupa anche di tre fondazioni benefiche che ha

creato, fornendo sostegno finanziario a gruppi culturali, ambientali, storici e sociali, ma anche di diritti umani. È membro dell'Ordine del Canada e dell'Ordine del Manitoba e nel 2013 è stata nominata Cavaliere dell'Ordine Nazionale delle Arti e delle Lettere dalla Repubblica Francese e Colonnello Onorario della Royal Canadian Air Force. Si è esibita in alcuni dei luoghi storici della musica, dal Carnegie Hall al famoso Palazzo dell'Alhambra a Granada, in Spagna, e per dignitari e capi di Stato, tra cui la defunta Regina Elisabetta II e Sua Maestà Re Carlo III. Applausi!

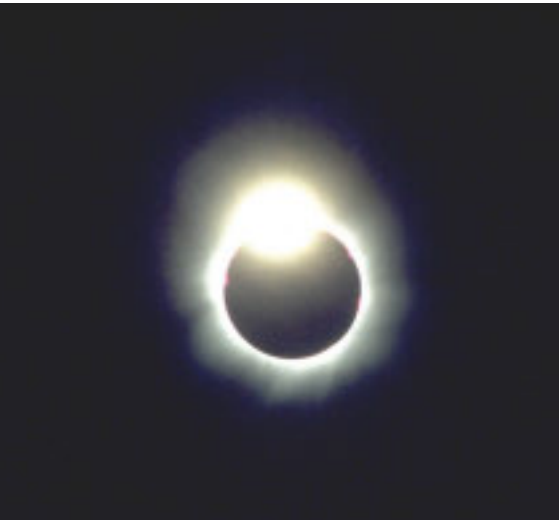
Silvia Gullino

In foto la regina del folk Loreena McKennitt

Vedere un'eclissi totale di Sole è un'esperienza incredibile. Lo sanno bene in Nord America, dove milioni di persone hanno alzato la testa per l'evento astronomico del 2024, tra scuole chiuse, stadi pieni, alberghi sold out, nozze di massa, esperimenti scientifici e le teorie complottiste, da quelle apocalittiche a quelle politiche. Il "sole nero" ha preso forma lunedì 8 aprile alle 12.39 locali sulle isole Cook nel Pacifico, quindi è apparso sulla costa del Messico vicino alla città di Mazatlan per proseguire negli Usa e nel Canada orientale, prima di spegnersi nell'Oceano Atlantico. Tra le città che hanno avuto la fortuna di godere l'eclissi totale ci sono San Antonio, Dallas, Indianapolis, Cleveland, Buffalo e, in Canada, Montreal, oltre alle cascate del Niagara, dove circa un milione di persone hanno atteso con il fiato sospeso. Per gustarsi meglio il fenomeno, a Washington ci sono stati assembramenti sul National Mall, mentre a Manhattan c'è chi addirittura è salito sui tetti dei grattacieli lungo la costa che si affaccia sulla baia di New York. L'oscurità è durata più del solito, circa 4 minuti, durante i quali si sono registrati diversi fenomeni: abbassamento delle temperature di diversi gradi, comportamento anomalo di animali e piante e l'apparizione di una super corona del Sole (per la concomitanza con il periodo di massima attività solare), insieme a stelle e pianeti. L'Europa ha potuto accontentarsi di guardare lo spettacolo in tv, mentre sui social il fotamatore Enrico Ruggeri ci ha riportato con la memoria all'11 agosto 1999 per l'ultima eclissi totale di Sole del millennio. Tutto il vecchio continente si era messo con il naso all'insù per osservare il fenomeno e con ogni timore legato ad antiche profezie apocalittiche, che furono tante! L'ombra della Luna iniziò il suo viaggio sull'Oceano Atlantico, spostandosi rapidamente verso est. Prima che il Sole raggiungesse il suo zenit, il buio si è abbattuto sul sud del Regno Unito, il nord della Francia, attraversato Belgio, Lussemburgo, il sud della Germania, Austria, Slovenia, Croazia e il nord dell'ex Jugoslavia. Il punto di massima oscurità si verificò nei pressi di Ocnele Mari, in Romania, alle 11.03 UTC, dove il Sole fu completamente coperto per 2 minuti e 22 secondi. Il percorso continuò poi verso est, attraversando la Bulgaria, il Mar Nero, la Turchia, l'Iran, il sud del Pakistan e l'India, per concludere il suo tour nel Golfo del Bengala. Un viaggio celeste che ha unito diverse culture e Paesi sotto il medesimo cielo oscuro. L'evento segnava il ritorno di un'eclissi totale in Europa dopo quella del 22 luglio 1990 e non si sarebbe ripetuta fino al 20 marzo 2015. L'eclissi del

LA FOTO DELLA SETTIMANA - L'eclissi del 2024 a confronto con quella dell'11 agosto 1999

L'ultima «nostra» eclisse



1999, con una magnitudine di 1.029, non solo ha offerto uno spettacolo naturale straordinario, ma ha anche permesso agli scienziati di studiare i dettagli più intimi dell'interazione tra Luna e Sole. Il 15 febbraio del 1961, invece, rimarrà a lungo nel ricordo della generazione di italiani nata tra la fine degli anni '40 e la prima metà degli '50. Infatti l'eclissi di Sole di quel giorno è stata e rimane l'ultima eclissi totale di Sole visibile dal Belpaese. Noi europei, dopo quella dell'11 agosto 1999, avremo la possibilità di vedere un'eclissi il 12 agosto del 2026. Il fenomeno sarà totale in Spagna, mentre nell'Italia occidentale raggiungerà il 90%. Per goderci un'eclissi totale di Sole dall'Italia ci vorrà un (bel) po' più di tempo, la prossima sarà il 3 settembre 2081. **Suggerimenti e leggende legate al Sole che scompare** Quando la Luna si allinea con il Sole in cielo, avviene un'eclissi solare. A volte parziale, a volte totale, a volte anulare, a seconda del moto reciproco tra la Terra e la Luna e a seconda del luogo della superficie terrestre da cui si osserva l'evento. Il giorno che si tinge di nero. Le tenebre che divorano la luce. Le stelle a mezzogiorno. Le eclissi solari hanno accompagnato tutto il corso della storia umana. E per millenni sono state un fenomeno che ha terrorizzato popoli e sovrani, eserciti e generali: un funesto presagio, perché rovesciamento del quotidiano e del senso comune. La memoria più antica di un'eclissi ha viaggiato fino a noi sul filo della leg-

Le foto di Enrico Ruggeri ci ricordano l'ultima eclissi totale di Sole del millennio, quando l'Europa trattenne il respiro

genda. Siamo in Cina, più di 4mila anni fa. In previsione di un'eclissi, tamburi e arcieri reali dovevano essere pronti per spaventare e combattere il drago che divorava il Sole. La sua scomparsa, seppure per pochi minuti, era infatti un pessimo presagio per la sorte dello stesso re, legittimato dal volere celeste. I cinesi, dunque, erano in grado di fare previsioni già 2mila anni prima di Cristo. La storia narra che Hsi e Ho, i due astronomi di corte, mancarono però la previsione, non per imperizia, ma perché erano ubriachi. Non si riuscì a mettere mano in tempo alle mazze e agli archi, ponendo così a rischio la vita dell'imperatore. Per punizione, Ho e Hsi furono giustiziati, ma la loro vicenda ci ha consegnato forse la testimonianza più remota di un'eclissi nella storia della civiltà: quella del 22 ottobre 2137 a.C.. Il primo documento scritto relativo a un'eclissi di Sole è invece quello rappresentato dalla tavoletta ritrovata nel 1948 a Ugarit, nell'attuale Siria, incisa in scrittura cuneiforme. Riporta la descrizione dell'oscuramento e la scomparsa di Marte in pieno giorno. Gli studiosi, proprio sulla base della posizione di Marte e della datazione della tavoletta, hanno ipotizzato che si tratti del fenomeno accaduto il 5 marzo 1223 a.C..

I riferimenti alle eclissi nella storiografia e nella letteratura antiche sono naturalmente diversi, dall'Antico testamento al poeta greco Archiloco. Anche Omero ne parla nell'Odissea: il ritorno a Itaca di Ulisse è preceduto proprio dall'oscuramento del Sole. In questo caso la sventura portata dall'eclissi si abbatté sui Proci. Era il 16 aprile 1178 a.C. quando il Sole fu «tolto dal cielo e un'oscurità sinistra invade la terra». La data è risultato dello studio di questi versi e dei dettagli astronomici presenti nel poema che hanno permesso di collocare, quindi, anche la caduta e la distruzione di Troia con buona precisione, tra il 1192 e il 1184 prima di Cristo. Ci sono poi i vangeli che, quando parlano della crocifissione di Cristo, descrivono il buio che cala su tutta la Terra per tre ore. La durata è eccessiva, perché le eclissi durano al massimo una manciata di minuti, ma è possibile che quella descrizione fosse stata ispirata da un'eclissi. L'ultima cena è ambientata all'inizio della Pasqua ebraica, giorno di Luna piena, ed è proprio in corrispondenza del plenilunio che può avvenire l'allineamento tra Sole e Luna. Ci fu un'eclissi il 3 aprile del 33 d.C., ma non fu visibile da Gerusalemme. Un'altra, pur se parziale, avvenne invece nel 29 d.C. ed è più

plausibile con gli avvenimenti. A metà dell'800 risale la prima "foto" di un'eclissi: un dagherrotipo che per la prima volta immortalò la corona solare, grazie allo schermo posto dalla Luna. Pochi anni più tardi fu proprio grazie ad un'eclissi che il francese Pierre Janssen e l'inglese Norman Lockyer poterono scoprire l'esistenza di quello che ora sappiamo essere il secondo elemento più presente nell'universo: l'elio. Ottennero lo stesso risultato lavorando indipendentemente: analizzarono lo spettro di emissione della luce della corona solare, scoprendo che non aveva alcun riscontro con tutti gli elementi conosciuti fino ad allora. Il nome del nuovo elemento fu scelto proprio ispirandosi alla nostra stella. Quello scampolo di notte che piomba nel bel mezzo del giorno ha fornito anche una conferma alla legge della Relatività generale di Einstein. In particolare la teoria che un campo gravitazionale può deflettere anche la luce. Il 29 maggio 1919 le due spedizioni organizzate da sir Arthur Stanley Eddington in Brasile e nella Guinea Spagnola avevano l'obiettivo di fotografare l'eclissi e le stelle più luminose che apparivano nella stessa regione del disco oscurato del Sole. Il confronto delle lastre con la posizione che avrebbero dovuto occupare in condizioni di osservazioni normali diede la prova che la luce delle stelle era stata deviata dal campo gravitazionale del Sole. Einstein ci aveva visto giusto.

Silvia Gullino

Foto di Enrico Ruggeri: l'eclissi totale di Sole dell'11 agosto 1999

MUSICATO DA FULVIO CREUX SU TESTI DI BRERO

Ecco l'inno del Piemonte

Ora anche il Piemonte ha il suo inno ufficiale, scelto su indicazione del Centro culturale "Gianni Ober-to" e ufficializzato dal Consiglio Regionale il 3 aprile 2024. Il brano, presentato a Palazzo Lascaris, si intitola "Èl Drapò a deuv vive" (La bandiera deve vivere) ed è stato musicato dal maestro Fulvio Creux su testo tratto da due poesie dello scrittore Camillo Brero: "Èl Drapò" e "Piemont dev vive".

"Da piemontese - ha commentato il Presidente del Consiglio Regionale Stefano Allasia - non nascondo l'emozione. Dal 1983 si parlava di creare un inno per il Piemonte, ma non si era mai arrivati ad una sintesi reale. Da oggi la Regione Piemonte ha un inno ufficiale: si completa così un percorso di riscoperta delle nostre origini. Lasciamo qualcosa ai piemontesi, un inno in cui si riconosceranno: ascolto dopo ascolto diventerà rappresenta-



tivo della nostra terra e del nostro Piemonte».

Il Drapò, ovvero la bandiera piemontese, festeggia quest'anno i sei secoli di vita ed è significativo che il nuovo inno sia dedicato al nostro stendardo. Il brano potrà essere eseguito in occasione delle ricorrenze istituzionali regionali, nonché durante le cerimonie e commemorazioni, nelle sedute del

Consiglio Regionale o anche in altri eventi di rilievo, su indicazione del Presidente del Consiglio o della Giunta, e, discrezionalmente, nelle cerimonie celebrative di festività o solennità civili nazionali o delle giornate celebrative nazionali o internazionali, come elencate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'inno è stato eseguito nel

Belvedere di Palazzo Lascaris dal quintetto strumentale ArsNova Orchestra, con le voci del soprano Ilaria Quilico e del tenore Dario Prola.

"Èl Drapò a deuv vive" non ha avuto alcun costo per la Regione, poiché, come si legge nella delibera, l'utilizzo del testo e del brano è stato concesso gratuitamente al Consiglio dall'Associazione culturale Edizioni Musicali Accademia 2008 e dal maestro Fulvio Creux, per ogni finalità istituzionale che la Presidenza riterrà di adottare. Lo spartito dell'inno verrà inviato dalla Regione a tutte le associazioni bandistiche e musicali del Piemonte. Inoltre, sarà a disposizione delle associazioni culturali che ne faranno richiesta.

A fianco il testo, in lingua piemontese, dell'inno:

Il nuovo inno, per chi volesse ascoltarlo, è disponibile in rete sul canale You Tube.

Bruno Baudissone

ÈL DRAPÒ
A DEUV VIVE

*Drapò 'd Piemont a svanta al vent
l'eterna arsorsa dla nòstra gent...*

*Dzora 'l cel ross ëd glòria
che an parla con la vos dla nòstra stòria
- sota al lambel che a spòrz l'asur dël cel -
la candia cros a slarga ai quatr canton
ëd l'infini ij brass glorios che an forgeran l'avni.*

*Drapò 'd Piemont a svanta al vent
l'eterna arsorsa dla nòstra gent...*

*Për Piemont e për l'Euròpa,
gent dla pian-a e gent dij brich,
soma a l'erta, ardi sla piòta
con l'ardor dij Gaj antich.*

*Drapò 'd Piemont a svanta al vent
l'eterna arsorsa dla nòstra gent...*

Studi confermano che le persone possono lavorare meno ore senza ridurre la produttività

Lavorare meno, lavorare meglio

«Meno è meglio». La regola aurea dei designer minimalisti funziona anche per il mondo del lavoro. A metterlo nero su bianco è un recente esperimento che ha visto protagoniste 61 aziende inglesi e i loro 2.900 dipendenti che si sono offerti di testare per sei mesi gli effetti della settimana corta, quella che prevede di lavorare 4 giorni su 7.

I risultati dell'esperimento hanno addirittura superato le aspettative degli organizzatori, tra cui 4 Day Week Global un'organizzazione no-profit che, insieme a ricercatori dell'Università di Cambridge e del Boston College, tira in ballo le aziende e i Governi di mezzo mondo e gli spiega come beneficiare dei vantaggi della settimana corta testando il loro modello, il sistema 100-80-100: stessa retribuzione, stessi risultati, ma usando solo l'80% del tempo.

Insomma, delle 61 aziende che hanno partecipato al test, 56 hanno continuato con la settimana lavorativa di quattro giorni anche dopo la fine dell'esperimento, ma la cosa



sorprendente è che 18 aziende hanno confermato che non torneranno più indietro! Immaginate la faccia dei dipendenti. Una faccia che dovette immaginare non solo incredula, ma anche distesa, visto che

tra i benefici della settimana breve c'è soprattutto la riduzione dello stress. Per la precisione il 71% dei dipendenti che accusava sintomi da burnout alla fine del progetto pilota ha dichiarato di avere meno

ansia, meno problemi a dormire e più energia fisica e mentale. Ma soprattutto, l'esperimento ha dimostrato che quando si investe nel benessere delle persone, il fatturato aumenta.

Infatti, nonostante la riduzione delle ore lavorative, le aziende non solo hanno mantenuto i loro livelli di fatturato ma hanno registrato, mediamente, un aumento dell'1,4%. Perché più sono felici i dipendenti, meglio lavorano. Una banalità, certo, ma ancora non l'hanno capita tutti.

In Italia quanto dovremo aspettare? E chi lo sa. Qualcosa in realtà si muove, tra i primi Intesa San Paolo dove settimana corta e smart working sono in prova da un anno, e poi Luxottica con 15 giorni liberi da spalmare in un anno oltre alle ferie, Lamborghini con un modello che prevede due settimane corte al mese, Lavazza con tutti i venerdì a mezza giornata e smart working fino a dieci giorni al mese. Insomma l'elenco delle aziende che sta decidendo di adottare il mind set della 4 day week cresce sempre di più. Tuttavia rimangono casi isolati e l'Italia, tra i Paesi europei con il Pil più elevato, è l'unico a non aver ancora messo a terra (ma delle proposte di legge sono state fatte) nessuna iniziativa legislativa per incenti-

vare la sperimentazione della settimana di 4 giorni a parità di salario. Va meglio nel resto d'Europa.

Il primo della classe (a stare a casa il venerdì) è il Belgio, qui una legge entrata in vigore il 21 novembre 2023 permette ai dipendenti di decidere se lavorare quattro o cinque giorni alla settimana a parità di salario; in fase di test è invece la Scozia, con un progetto pilota da 10 milioni di sterline finanziato dal governo. Nella Spagna del primo ministro Sanchez la settimana corta è nel programma di Governo, che prevede finanziamenti alle imprese per aderire al modello. Stanno invece un passo avanti Danimarca, Norvegia, Germania, Irlanda e Svezia, qui infatti la durata media del lavoro settimanale è già da anni inferiore alla media europea (che è di circa 36,5 ore settimanali). Ma c'è anche dove si lavora di più, insomma non trasferitevi per lavoro in Repubblica Ceca, Polonia, Bulgaria o Grecia, perché qui si sfiorano le 40 ore settimanali. E voi che ne pensate?

Silvia Gullino

CONTROCANTO

La premessa

«Premetto che non sono razzista...» certo questo è il preambolo del discorso.

Serve per poter dire poi il fatidico "ma" e quello segna l'inizio di una serie di considerazioni di difficile inquadramento.

Dicevano i latini: excusatio non petita accusatio manifesta, cioè se ti scusi prima di essere accusato è chiaro che ti senti già in colpa. Evidentemente non siamo davanti al razzismo più bieco*, ma ad un atteggiamento diffuso anche fra la nostra brava gente, nel pensiero comune, che raccoglie in sé pregiudizi e discriminazioni, paure e diffidenze, probabilmente reciproche, di vario genere. Ricordo bene qualche decennio fa con qua-

le difficoltà noi piemontesi doc parlavamo di chi arrivava dal meridione: vengono dalla bassa Italia, dal talun, e poi frasi tipo "bravi anche se sono meridionali"... Non vorrei abitare in quel quartiere perché ci sono troppi terroni! Ricordo una mia amica che si era inventata un soprannome perché il suo vero nome rendeva evidenti le sue origini siciliane. E persino alla domanda diretta "Ma che nome è?" rispondeva "Un nome così!". Razzismo è fermarsi alle apparenze e alle categorie senza cogliere la varietà delle si-

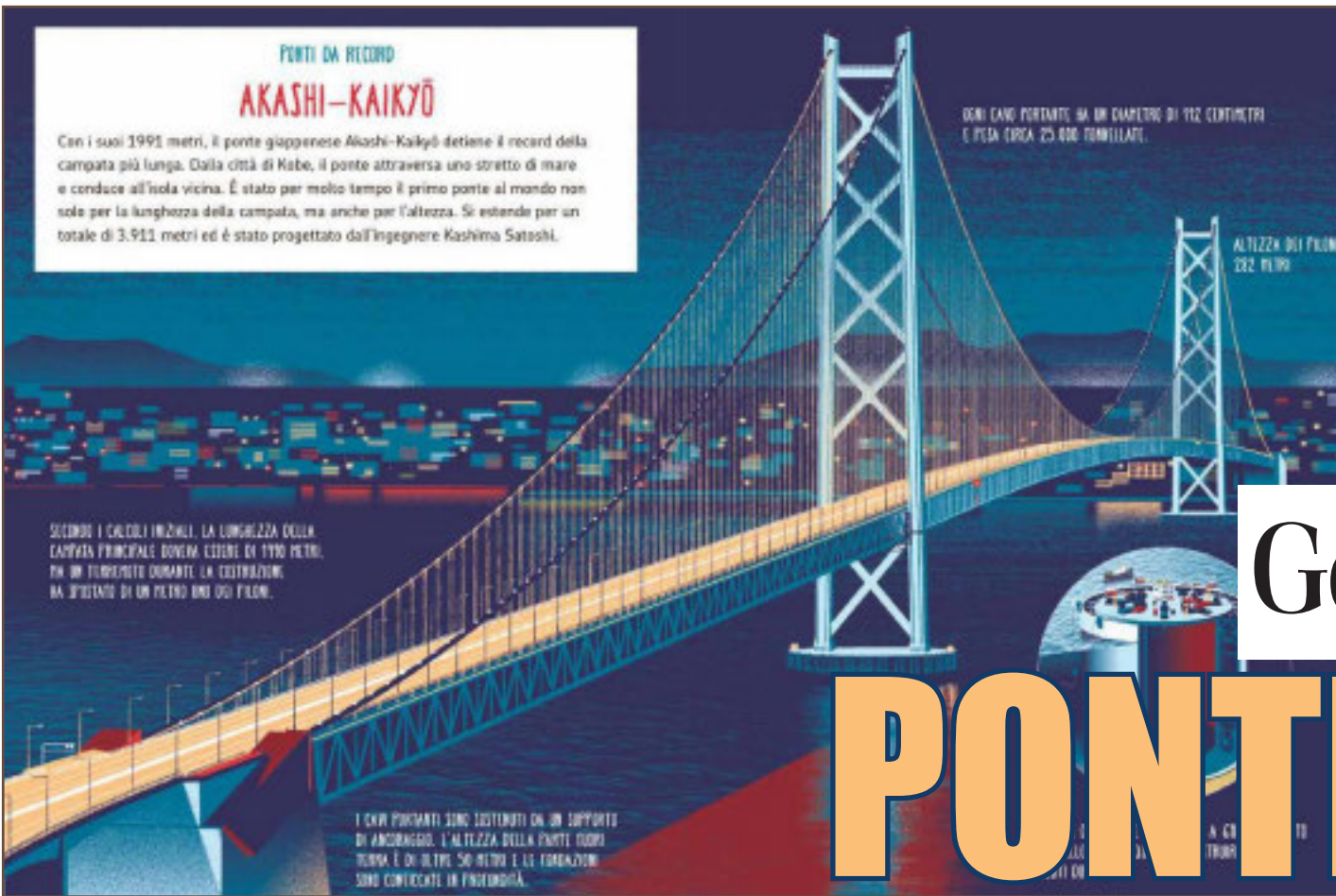
tuazioni e delle persone. E' usare un particolare come significato del tutto. E credo che anche l'eccessivo buonismo, sia un segno di questa mentalità. Lo stesso atteggiamento che riserva agli anziani, ti fanno tenerezza e pena, ma in fondo li tratti diversamente, li consideri come fossero tutti un po' dementi. Non riconosci del tutto la loro pari dignità. Dal rifiuto al buonismo la sostanza è la stessa, considerare distante il diverso, lo straniero, considerarlo altro da noi. Così faticiamo a entrare in empatia, a capire

che in fondo prima di tutte le nostre sovrastrutture e anche prima delle differenze "etiche" siamo esseri umani. Anche quelli che arrivano sulle nostre coste, non possiamo limitarci a vederli solo come dei disperati... mentre fra di loro come fra di noi ci sono i buoni e i cattivi, i violenti e i generosi, gli analfabeti e i laureati. E comunque non basta condannare il razzismo o impedire qualsiasi commento che ad esso possa riferirsi. Sarebbe ora di riconoscere che questa nebbia ancora appanna gli occhi di tanti, e cercare di

comprendere come mai la mentalità di molti italiani ne viene ancora influenzata. Capire anche le ragioni di chi fa più fatica a superare le differenze, accettare che il comportamento negativo di alcuni crea un blocco all'accettazione di molti. Sicuramente sono sotto gli occhi di tutti i problemi che l'integrazione così rapida di tante persone di altra cultura comporta, soprattutto quando la marginalità sociale favorisce fenomeni di delinquenza. Credo che sia il momento di andare oltre la retorica, e aiu-

tare le persone a conoscersi e a rispettarsi, ammettendo che il cammino è lungo e non basta proclamarsi antirazzisti, bisogna lavorare per costruire le condizioni della convivenza. E lavorare non solo sulla mentalità degli italiani...credo che anche gli immigrati debbano fare dei passi. Per incontrarci a metà strada. **complesso di manifestazioni o atteggiamenti di intolleranza originati da profondi e radicati pregiudizi sociali ed espressi attraverso forme di disprezzo ed emarginazione nei confronti di individui o gruppi appartenenti a comunità etniche e culturali diverse, spesso ritenute inferiori: episodi di r. contro gli extracomunitari. (Treccani)*

Luisa M.



Geniali manufatti PONTI E FARI

Gianni Brunoro

Vorreste un indovinello facile-facile? Eccone uno: «che differenza c'è fra i muri e i ponti?» Non è gran che difficile rispondere, di questi tempi, specie con un occhio alla politica e un altro alle disgrazie: «i muri separano, i ponti uniscono», non ci mancano esempi eclatanti. Se nel 1989 la caduta del muro di Berlino ha permesso la riunione delle due Germanie – quella dell'Est e quella dell'Ovest – che erano state “chirurgicamente” separate in seguito alla sconfitta del nazismo, d'altra parte, se in questo stesso 2024,



Donald Trump dovesse vincere le elezioni del prossimo novembre negli Stati Uniti, la sua promessa elettorale è: lui ha intenzione di costruire un colossale muro per difendere gli Stati Uniti dall'invasione via sud da parte di vari tipi di migranti. Né mancano altri significativi esempi di muri.

Quanto ai ponti, proprio il recente 26 marzo 2024 è salito “agli onori delle cronache” il disastroso crollo del colossale Key Bridge, una geniale costruzione che attraversava il fiume Patapsco e il porto di Baltimora, nel Maryland. Un pilone del ponte è stato urtato da un

immenso porta-container, alla deriva perché in avaria, e la sua massa ne ha provocato il crollo. D'altronde, come dimenticare l'ardito ponte Morandi, crollato a Genova? Ciò si è verificato per vari aspetti di incuria e mancate manutenzioni. Invece a Venezia – la città più ricca di ponti al mondo – si fa un gran parlare (dal 2008 quando fu inaugurato) del ponte costruito su progetto dell'architetto spagnolo Santiago Calatrava: o per via della sua arditezza, che ha sempre provocato polemiche, o per i costi, o perché scivoloso... Si capisce dunque come i ponti siano un tipo di costruzione viva, capace di inserirsi dinamicamente nel tessuto urbano, o paesaggistico o tecnologico e comunque nel contesto sociale.

È a questo tipo di costruzioni che ha dedicato un bellissimo libro illustrato Roman Beljaev, un autore e illustratore russo che vive a Mosca. Il quale si è diplomato alla British Higher School of Art and Design, ha poi lavorato nel campo della pubblicità, ma dal 2016 si dedica completamente alla illustrazione. Nella quale ha sviluppato e approfondito la passione per le opere architettoniche, in particolare quelle rispondenti a particolari esigenze umane. In tale prospettiva, Beljaev è sempre stato interessato a rispondere in modo semplice e avvincente alle domande che lo appassionavano da bambino. È questo che lo ha spinto dunque a comporre un'opera singolare sul piano tecnico, nonché bella in senso estetico e coinvolgente dal punto di vista delle sue descrizioni, intitolata appunto *Come funziona un ponte?* (Ediz. La Nuova Frontiera, 64 pp. a colori, € 19,90).

Data l'ampia gamma d'uso dei ponti, il libro risponde a domande tipo: come vengono progettati e costruiti? Perché, quale sarà la loro specifica funzione? E, stante la loro notevole varietà: dove si trovano i ponti più famosi e quelli più particolari? Tutto ciò, e molto altro: come sono fatti?, come fanno a sostenere carichi così pesanti? Oppure: come si è passati storicamente dal tronco di un albero che attraversa un precipizio alla struttura architettonica più complessa che permette il passaggio di automobili e pedoni? Di conseguenza, perché è stata scelta questa o quella



modalità costruttiva? Tutte queste curiosità, sia tecniche sia storicamente colte, vengono soddisfatte in un libro

ponte? è un libro che potremmo dire “istigatore”: almeno nel senso che ci fa guardare i ponti non più come una pura e semplice opera architettonica ma anche come “creatura” capace di evidenziare il fascino del talento umano. Del resto, questa capacità della divulgazione scientifico-tecnica unita a un certo piacere artistico è un requisito specifico di Beljaev. Infatti, con il suo libro di esordio, aveva in precedenza confezionato un'opera analoga per struttura, *Come funziona un faro?* (Ediz. La Nuova Frontiera, 64 pp. a colori, € 17,90), ugualmente dedicata a un tipo di costruzione dell'ingegno umano e storicamente indispensabile fin dall'antichità, per commerci e orientamento. Su un nutrito insieme di curiosità – storiche, tecniche, operative, o semplicemente informative, su vari dati – Beljaev, artista curioso, ha allestito un libro illustrato pieno di notizie. Le immagini, belle anche sul piano tecnico,

mo, e più celebre nell'antichità, il Faro di Alessandria: il quale funzionò per 17 secoli e fu distrutto da un terremoto. Il volume si conclude con le curiose immagini di una decina dei fari più interessanti del mondo.

È un'occasione figurativamente ghiotta per chiunque, specialmente per i ragazzi, ma imperdibile anche per chi sia curioso e abbia piacere di percorrere questi manufatti ormai tecnicamente superati. I quali rimangono tuttavia delle singolari testimonianze di una archeologia industriale dalle componenti tuttora fascinate. Tanto che non pochi vecchi fari, ormai inutili dal punto di vista della funzione per la quale erano stati creati, risorgono a volte a nuova vita, trasformati in curiosi hotel. Casi singolari di archeologia industriale, finalizzata in modo quasi contraddittorio a soluzioni di avanguardia, ricordate in un libro attento anche al design architettonico.



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

ANDIAMO AL CINEMA

Ghostbusters: Minaccia glaciale

Primo Piano

di Silvia Gullino

Ci ha esaltato nel 1984 e conquistato nel 1989, fino alla versione al femminile del 2016 e del ritorno nostalgico del 2021. Gli Acchiappafantasma tornano al cinema con Ghostbusters: Minaccia Glaciale, diretto da Gil Kenan. Gli Spengler (Carrie Coon, Finn Wolfhard, McKenna Grace) e il professor Gary Grooberson (Paul Rudd) sono i nuovi Ghostbusters che abbiamo conosciuto in Ghostbusters: Legacy. La loro sede operativa è nella caserma dei pompieri di New York dove tutto è cominciato e, come sempre, più che dei fantasmi devono preoccuparsi della burocrazia cittadina rappresentata dall'ottuso sindaco Walter Peck (William Atherton), che fa di tutto per ostacolare il loro lavoro. Qui scopriamo che altrove esiste un laboratorio di ricerca top secret allestito dai Ghostbusters originali, dove la lotta ai fantasmi è portata ad un livello superiore. Il ritorno alla luce di un antico manufatto magico libera una forza malvagia che semina ghiaccio e panico. Insieme, i vecchi e i nuovi Ghostbusters saranno costretti a mettere in campo tutte le loro abilità e tecnolo-



gie. L'arsenale di protoni, vecchie trappole e veicoli speciali saranno fondamentali per catturare lo spirito maligno e sventare l'apocalisse. Tenetevi pronti per un'avventura ricca di azione e umorismo, basata sull'importanza dei legami familiari e del lavoro di squadra. Ghostbusters: Minaccia glaciale è un film che ha tutto: i sopravvissuti del film originale Bill Murray, Dan Aykroyd, Ernie Hudson e Annie Potts, scene "spiritose", tracce fantasy/horror, un'amicizia (im)possibile. Ci sono i fantasmi ciociottelli divertenti, le citazioni, tecnologia e presa in giro della tecnologia, e ovviamente c'è lei, New York. In tutti i suoi monumenti, ombre, giornate di sole e soprattutto le sue seduzioni. È la città-mondo dove accade tutto e tutto può accadere. È lei, New York, la vera diva. È lei che, anche grazie a Ghostbusters, negli anni '80 (ri)diventò il sogno americano di tutti noi. La New York che vuol dire Wall Street, Central Park e la metropolitana, che viaggia al suono di una colonna sonora iconica. Quanti ricordi.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

Vi è capitato di leggere un articolo sul granchio blu e poi trovarlo in vendita, ma non sapete come cucinarlo? Ecco come portare in tavola questo crostaceo che sta mettendo a dura prova il sistema ambientale ed economico della pesca del mar Mediterraneo e in particolare del mar Adriatico. Il Granchio Reale Blu è una specie che arriva da lontano, è infatti autoctona della sponda occidentale dell'Oceano Atlantico. Si pensa sia diffuso anche negli altri mari del mondo, tramite l'acqua incamerata per zavorrare le navi commerciali partite dall'America. Negli Usa, in particolare sull'East Coast, la polpa del granchio blu è pregiatissima, con prezzi che a volte superano quelli dell'astice. Con la polpa potete preparare un ottimo piatto di

SPAGHETTI AL GRANCHIO BLU

spaghetti, un vero omaggio ai sapori del mare. Per spolare il granchio blu bisogna lasciarlo qualche secondo in acqua bollente. Quando il carapace da blu diventa rosso è il momento di tirarlo fuori. Lasciatelo raffreddare e poi apritelo per estrarre la polpa da aggiungere al sugo di pomodoro che andrà a condire la pasta. Spolverate con prezzemolo tritato e servite i vostri spaghetti al granchio blu. Scegliete prodotti freschi per questo piatto, ne vale la pena e dedicategli il giusto tempo, la ricompensa sarà il mare di complimenti che vi faranno!



Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«PETALI E SPINE» DI NAIKE ROR

La primavera al Caffè Letterario di Bra ha tutti gli ingredienti di "Petal e spine", un romanzo fresco, godibile, che non vi annoierà mai! L'autrice Naïke Ror ci regala una lettura davvero intensa, facendoci innamorare ancora di più delle storie d'amore. La trama è quasi shakespeariana e ci porta in Inghilterra. Scarlett è giovane, brillante, di una bellezza non artefatta, ha un innato talento con i numeri e insegue decisa la propria indipendenza. Vuole affrancarsi da una famiglia ingombrante e dai doveri imposti dal blasone. Per liberarsene è anche disposta a rinunciare ad ogni agiatezza, eppure è una Lancaster, e non si può sfuggire ai demoni del proprio albero genealogico, non prima di averli combattuti e vinti. Jaxon York, spregiudicato e ambizioso, graffiante come un aculeo, affascinante e temprato dal dolore di un trauma del passato, ha il corpo scolpito dai sacrifici sportivi e l'animo eroso dalla voglia di rivalsa. Ha toccato il fondo più volte, risalendo sempre la china, conquistando posizioni via via più alte e ora, vicino alla vetta del potere, non può permettersi passi falsi. Deve affilare le armi e, se serve, ti-



rar fuori senza remore la cattiveria sopita con cui la vita di periferia lo ha forgiato. Sotto il cielo plumbeo di Liverpool, Scarlett e Jaxon avanzano ignari dei piani che il destino ha in serbo per loro, rimescolando le carte e incrociando le loro strade dove si erano interrotte, sedici anni prima. Due vite opposte, due cognomi divisi dalla Guerra delle due Rose, Scarlett e Jaxon sembrerebbero inconciliabili, ma la forza prorompente dell'amore a volte riesce a sovvertire anche il marchio ineluttabile della storia. La collisione sarà inevitabile, lo scontro feroce, le radici familiari sembreranno catene e liberarsi dalla loro prigionia ferirà senza alcuna pietà. Riuscirà un raggio di sole a squarciare le nubi di Liverpool, illuminando il destino di Scarlett Lancaster e Jaxon York? Potranno mai convivere petali e spine senza che la bellezza delle rose venga lacerata? Inutile girarci intorno: "Petal e spine" è un libro originale, scritto davvero bene, le emozioni sono forti, dense e di forti contrasti, proprio come il titolo preannuncia. Volete sapere qual è l'unica vera pecca? Che si legge troppo in fretta...

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 5ª e ultima parte del capitolo dedicato al Feduf (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), a cura di Giovanna Boggio Robutti (Direttore Generale della Feduf). Lavoro e Previdenza "Risparmiamo il pianeta" è il programma didattico rivolto alle scuole di ogni ordine e grado che articola contenuti relativi allo sviluppo e all'economia sostenibili, con particolare riferimento alle risorse naturali, al cibo, alle filiere alimentari e all'economia dei paesi. Il programma è stato inserito tra le proposte didattiche del Comitato expo scuole. Pay 2.0 (Il denaro del futuro). Le modalità di pagamento che usano e useranno sempre di più i millennial sono radicalmente diverse da quelle tradizionali. L'incontro conduce gli studenti alla scoperta delle nuove forme di moneta e pagamenti elettronici che si troveranno

sempre più a gestire, illustrando i processi collegati alla dematerializzazione del denaro e le innovative frontiere digitali del suo uso affinché ne siano consapevoli. I programmi per le scuole sono caratterizzati da un approccio valoriale all'uso consapevole del denaro e si basano su una metodologia che alterna diverse fasi: apprendimento empatico (video, strumenti interattivi); apprendimento nozionistico (approfondimenti testuali); apprendimento esperienziale (attività laboratoriali, role play, esercizi, concorsi). Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato braidese Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è sbarcato su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara sui temi dell'educazione finanziaria.



DISCORING - Rubrica musicale

Shadows of the night

Dopo il grande successo riscosso al Festival di Sanremo, Gigi D'Agostino torna con un progetto internazionale, Shadows of the night, insieme a Boostedkids. Una nuova collaborazione per il deejay più famoso in Italia e uno degli artisti del nostro Paese più noti nel mondo. Shadows of the night è uscito il 5 aprile su etichetta Time Records, in collaborazione con Virgin/Universal sul mercato internazionale. Il nuovo singolo si preannuncia come un altro grande successo di Gigi Dag, sulle cui note potranno scatenarsi i tantissimi fan. E il 21 giugno il Capitano sarà dietro alla consolle, a Fiera Milano Live per una data imperdibile prodotta da Vivo Concerti che darà il via alla stagione estiva. «Il progetto è nato dalla voglia di forti tensioni emotive, dalla curiosità e voglia di andare oltre con le armonie e sentire cosa c'è più in là», ha dichiarato Gigi. Aggiungendo: «In questo caso abbiamo pensato di rielaborare la mia canzone del 1999 Another Way che proprio quest'anno compie 25 anni. Abbiamo mantenuto la sezione strumentale originale, creando e ricamando, tutt'intorno, una parte inedita, dando vita ad un nuovo



punto di vista oltre che un ulteriore punto d'ascolto e di ballo». Non conoscete il mitico Capitano? Ecco, pronti con il briefing. Gigi D'Agostino è il deejay italiano più amato e più noto a livello internazionale. Con le sue innumerevoli hit e tormentoni e le cifre da capogiro raggiunte nel corso della sua carriera è entrato di fatto nell'olimpo dei guru della dance culture. È l'unico deejay italiano ad aver superato il miliardo di stream con un unico singolo (In my mind: 1.3 miliardi di ascolti solo su Spotify, e doppio Disco di Platino solo in Italia). Tra le sue hit L'amour toujours, La passion, Elisir, The riddle, Another way, Gigi's Violin, Fly, Bla bla bla, Hollywood. Pronti a ballare?

Silvia Gullino

In foto Gigi D'Agostino

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Gli Uomini di Mondo a Napoli laddove Totò regna e regnerà

«**A**l mio funerale sarà bello assai perché ci saranno parole, paroloni, elogi. Mi scopriranno un grande attore: perché questo è un bellissimo Paese in cui, però, per venire riconosciuti in qualcosa bisogna morire». Il Caffè Letterario di Bra e gli Uomini di Mondo non dimenticano il grande Antonio de Curtis, per tutti Totò. Il sipario calò sulla sua vita il 15 aprile del 1967, cinquantasette anni fa, facendolo entrare ancora di più, nella cultura di massa, nella leggenda popolare, una leggenda da popolare che ancora oggi viene tramandata. Era nato il 1898 nella bella Napoli, dove venne soprannominato lo “scugnizzo” del rione Sanità, per la sua estrosa vivacità e irrequietezza che l'hanno portato a diventare una vera e propria icona non solo del cinema italiano, ma dell'Italia stessa.

La portava nel cuore, gli scorreva nelle vene la sua città, come recita in una poesia, una città nella quale «Chi ci è nato, ci vuole morire». E nonostante nel suo caso non poté essere così, il legame di Totò con Napoli e i napoletani rimane indissolubile, un legame che neanche il tempo potrà far svanire. Totò: basta la parola. La sua grandezza è narrata anche dallo scrittore braidese Giovanni Arpino che aveva un antico rapporto di stima con l'artista partenopeo. Ne abbiamo traccia al Caffè Letterario di Bra con il libro “Lettere scontrose” (Minim Fax), dove sono raccolte decine di articoli di una rubrica che Arpino pubblicò sul settimanale “Tempo” a metà



IL 15 APRILE DI CINQUANTASETTE ANNI FA SE NE ANDAVA IL PRINCIPE DELLA RISATA

degli anni '60. Tra queste lettere picaresche, ce n'è una in cui il giornalista piemontese avrebbe desiderato vedere Antonio De Curtis commentatore per la Rai. In “Totò, pater et magister”, lo scrittore rammentava, tra l'altro, che «Lei, come Totò, è un formulario dell'arte comica, una ricetta, un instancabile robot, una pillola esilarante da trangugiare nel grigio del vivere quotidiano». Aggiungendo: «Se il nostro Paese fosse più ci-

vile, più ordinato, più semplice da vivere, più rispettoso di se stesso, anche la sua posizione come Totò, dico sarebbe diversa». E ancora: «Lei potrebbe illuminarci, ogni sera in cinque minuti televisivi, con un commento ai fatti del giorno: dopo il telegiornale, i cinque minuti di Totò e il suo saper dire. A sua libera scelta, potremmo ascoltarla parlare su ogni cosa: su un delitto, su una disposizione ministeriale, sugli astronauti, sul-

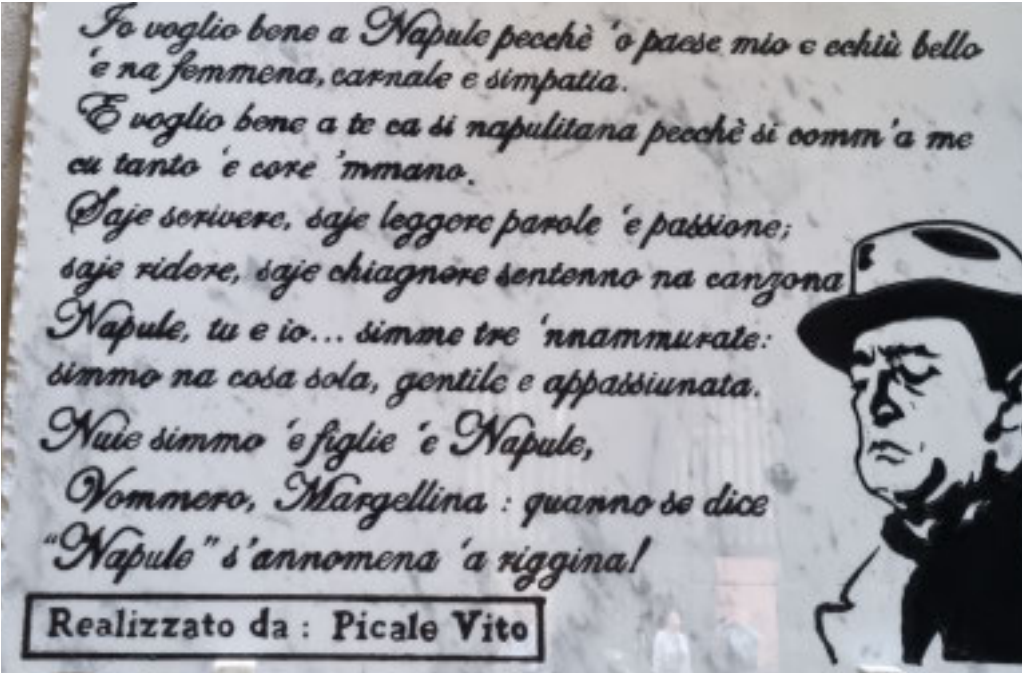
le difficoltà economiche, sul suo pappagallo Gennaro, sui giovani o sui partiti. Sono sicuro che la sua funzione assumerebbe toni critici tutt'altro che qualunquesti». Una «Sua smorfia - proseguiva Arpino - potrebbe aiutarci a mettere nel giusto quadro una tiritera dell'onorevole Moro o la questione degli alberi abbattuti dall'Anas. Questo è quanto meritava il suo Totò: un agire concreto, un calarsi nelle verità spicciole per tirarne fuori, al-

la lunga, di grandi e di comuni». L'articolo commosse moltissimo Totò, che volle ringraziarlo con una lettera, oggi conservata dal figlio di Arpino, Tommaso. Quel Totò, affermava Giovanni Arpino, che «Ha disegnato un italiano-tipo che non ha nulla a che fare con le caricature dei comici più correnti. Lei ha colto un italiano che non ha bisogno di essere trafitto nei suoi difetti più vieti. A me è sempre piaciuto, tra le righe, il suo italiano figlio della burocrazia, che parla del linguaggio da ufficio, che è matto ma a suo modo inserito in un sistema giuridico ben preciso, dove esistono gli avvocati, le corte d'assise, le preture, i carabinieri, gli ospedali, la carta bollata, gli usci, i controllori dei vagoni letti, le guardie civiche, i metronotte, i portinai, insomma tutta la gerarchia temporale di una vita civile che si dipana a fatica». E proprio per far conoscere alle generazioni future tutte le peculiarità umane ed artistiche del principe De Curtis, narrate da Arpino, oltre al Caffè Letterario con la sottoscritta, si muove Danilo Paparelli, presidente degli Uomini di Mondo, l'associazione con più di 15mila iscritti che hanno svolto il servizio militare a Cuneo. Un albo d'onore che conta persone di ogni rango. Tra gli “Uomini di Mondo” c'è anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in quanto capo delle Forze armate ed Elena Anticoli De Curtis, nipote di Totò. «Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo» è una delle frasi iconiche del re della risata, un'espressio-

ne divenuta di uso comune e che ha contribuito a far conoscere in tutta Italia il capoluogo della Granda. Antonio Griffo Focas Flavio Angelo Ducas Comneno Porfirogenito Gagliardi De Curtis di Bisanzio (questo il suo vero nome), da solo o in tandem con prestigiosi colleghi come Macario, Aldo Fabrizi, Nino Manfredi e Peppino De Filippo, ha girato film che rimarranno nella storia. Ricordiamo: Totò, Peppino e... la malafemmina; Misericordia e nobiltà; La banda degli onesti; Guardie e ladri; Totò a colori; Signori si nasce; Un turco napoletano; I tartassati; I soliti ignoti; L'oro di Napoli. E tanti altri successi, che ancora oggi hanno appeal anche tra le giovani generazioni. Oltre l'attore, va ricordato anche l'uomo, sempre impegnato in opere di beneficenza, come la distribuzione di denaro e pacchi dono ai poveri, oppure come grande poeta e scrittore di opere di successo. Il Caffè Letterario lo ricorda, citando la sua poesia più famosa, «A livella», con il suo verso: «'A morte 'o ssaje ched'è?... è una livella». Siamo tutti uguali dopo la morte. Questo era il grande Totò, un personaggio comico, ma colto, capace di illuminare i salotti italiani con i suoi «Ma mi faccia il piacere!», senza bisogno di alcuna volgarità, perché «Signori si nasce», e lui lo nacque, modestamente.

Silvia Gullino

Sopra la facciata della casa natale di Totò, a Napoli, e Silvia Gullino sulla porta d'ingresso



Appuntamento, alle 17, presso la chiesa di San Giuseppe e poi visitabile fino al 1° maggio

Ad Alba la collettiva artistica “Albarte Animus”

Alba significa tante cose, ma per chi ama l'arte l'appuntamento da non perdere è uno solo. L'associazione culturale Albedo di Bra e l'associazione artistica Innovart organizzano la mostra “Albarte Animus”, presso la chiesa di San Giuseppe (piazzetta San Giovanni Paolo II), ad Alba. Alla collettiva artistica parteciperanno: Maura Boccato,

Ivano Chiavarino, Maricika Crijanovschi, Roberta Giacobbi, Egidio Giubergia, Maddalena Grosso, Francesco Marchino, Feny Parasole, Mario Sapienza, Cristiano Scano, Antonella Tavella e Riccardo Testa. Com'è facile intuire dai nomi, la rassegna vuole instaurare un dialogo tra varie forme d'arte tra cui pittura, poesia e disegno, alla luce della bellezza



sottolineata dalle creazioni esposte. Da vedere. Informazioni di servizio. Vernissage sabato 20 aprile, ore 17, con presentazione a cura di Claudio Calorio e Mauro Rivetti. La mostra è visitabile fino al 1° maggio dal lunedì al venerdì con orario 14.30 - 17.30, sabato e domenica 10-13 e 14.30-18.30. Tutto gratuito, ci mancherebbe.

Silvia Gullino

Ecco quando guardare il cielo delle notti di aprile e tutte le curiosità da sapere

Stelle cadenti di primavera

E la Luna Rosa, ma che rosa non è

Occhi al cielo per la notte della Luna Rosa. Ma non fatevi ingannare dal nome. Nonostante venga definita “rosa”, la Luna non cambierà colore. In ogni caso sarà uno spettacolo bellissimo da osservare nella notte tra il 23 e il 24 aprile.

Perché Rosa

Per risalire all'origine del termine bisogna tornare indietro di qualche centinaia di anni, quando i nativi americani diedero dei nomi alle Lune piene dell'anno. Quella di aprile, in originale “Pink Moon”, prende il nome dal muschio rosa, o dal phlox selvatico, un fiore molto diffuso in America, simile alle ortensie, e con una caratteristica fioritura rosata che anticipa quella primaverile degli altri fiori.

Altri nomi del plenilunio di aprile

Tra gli altri nomi usati per la Luna Piena di aprile, vengono riportati: Luna dell'Uovo, Luna dell'Erba che Germoglia e, per le tribù costiere, anche Luna del Pesce in quanto è il periodo in cui dei pesci della stessa famiglia delle sardine e delle aringhe risalgono i fiumi per deporre le uova. Chiamata anche Luna dei Fiori di Pesco, perché il suo colore ricorda quel magnifico rosa che simboleggia la natura ad aprile. In altri Paesi viene chiamata Luna della Peonia (Cina) e Luna della Crescita (cultura celtica).

Stelle cadenti di primavera

Nella notte tra il 22 e il 23 aprile è previsto anche il picco di attività di uno sciame meteorico, quello delle Liridi. Tradotto: sta per arrivare una luminosissima pioggia di stelle cadenti.

Silvia Gullino



In foto la Luna Rosa, vista dal pittore braidese Franco Gotta

NOTIZIE IN BREVE

Gruppo Biblico di Bra

Martedì 23 aprile, alle ore 20.30, è in programma l'ultimo appuntamento del XXIV anno del Gruppo Biblico di Bra. Il ritrovo è nella chiesa di San Giovanni Battista per la lettura e il commento del Vangelo di Matteo (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). Gli incontri del Gruppo Biblico di Bra, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti.

S.G.

Incontri dell'Uni-Tre

Presso il Centro Arpino di Bra (Largo della Resistenza) proseguono gli incontri dell'Uni-Tre, Università della Terza Età, sempre con inizio alle ore 15. Mercoledì 24 aprile lezione dal titolo “25 aprile 1945 a Bra. Cronaca della liberazione della città ora per ora” a cura di Fabio Bailo, mentre venerdì 3 maggio lezione dal titolo “Il premio Roddi per la poesia” a cura di Laura Della valle. Informazioni e iscrizioni: Uni-Tre, via Audisio 5, Bra. Telefono: 0172/245901.

S.G.

Clarisse di Bra

Doppio appuntamento di fede nella chiesa del Monastero delle Sorelle Clarisse (viale Madonna dei Fiori, 3), a Bra. Sabato 20 aprile, ore 20.45, invito all'ascolto della Parola di Dio, attraverso un tempo di preghiera e meditazione per consacrare la vita quotidiana e tutto quello che l'accompagna. Infine, domenica 21 aprile, dalle ore 8.30 alle ore 17, ritiro spirituale per ragazze dai 20 ai 40 anni. Vi lasciamo qui i contatti per scoprirne di più! Telefono: 0172/413148 - email: monasteroclarisse.bra@gmail.com - sito web: www.federazioneclarisse.com.

S.G.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Diario da Sommariva del Bosco

In questa vita frenetica, che ci attraversa inconsapevoli, passandoci affianco, a volte con gioia inaspettata e altre - troppe - con dolori da superare, lasciandoci senza più forze, una delle cose che può salvarci è “fare teatro”. Una magia che nasce su un palco, insieme ad un gruppo di persone con la stessa passione, può aggiustare una giornata storta. Interminabili serate di prove, fra risate, foto di backstage e un aperitivo, per scacciare l’ansia da prestazione. La finzione scenica ha questo grande merito: dimentichiamo chi siamo per diventare il nostro personaggio. Ci viene fatto in questo senso un dono immenso: la possibilità di riappropriarci della dimensione del gioco dei bambini e di tornare ad essere, per qualche ora, qualcuno che non sappiamo più essere nella realtà, il nostro immaginario sé. Là, sul palco, prima che si apra il sipario, il battito sordo di tanti cuori annulla e sovrasta nella testa di ciascuno il rumore dei propri pensieri. Le mani sudate che toccano mille volte i capelli, occhi alla ricerca di specchi dell’ultimo minuto per controllare ancora una volta l’abbigliamento, l’attesa che sembra infinita e la speranza di non deludere le aspettative di chi siede in sala. Timori che attraversano fulminei quel poco di consapevolezza che resta di noi stessi come persone e ci trasforma in tutto e per tutto nel nostro personaggio. Benvenuti a teatro, per l’ultima serata della rassegna teatrale del Comune di Sommariva del Bosco e Area30. Sabato 20 aprile va in scena la prima assoluta della commedia Èl paltò ‘d gran. Siate buoni, se potete.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Alessia Moschillo



A Pollenzo
il libro di Davide
Sandalo,
La “Granda”
letteratura

Siete appassionati di letteratura? Allora l’appuntamento è presso il Centro Incontro Comunale di Pollenzo (via Regina Margherita, 28) per la presentazione libraria in calendario venerdì 19 aprile, alle ore 18. Sarà presente Davide Sandalo, autore del libro La “Granda” letteratura (Araba fenice). Ma di che si tratta, vi starete chiedendo. È Un percorso di scrittura tra saggio e narrazione, attraverso dodici autori che hanno segnato la letteratura italiana, pur mantenendo solide le radici nella terra di Cuneo. Volete sapere chi sarà l’ospite della serata? Nientepodimeno che Giuliano Rigo, tra i più popolari cantautori di Langa contemporanei. Seguirà una cena a scopo benefico al costo di 20 euro (vino compreso). Occhio eh, si accettano prenotazioni al numero 0172/458284 fino ad esaurimento posti, quindi veloci. Evento patrocinato dalla Città di Bra e promosso dall’associazione turistica pro loco “La Torre” Pollenzo.

Silvia Gullino

Chiesa di San Vittore, a Pollenzo (foto di Maurizio Mangino)

AUGURI A...



Per Erika Berrino l’8 aprile è stato un traguardo importante: la figlia più piccola del nostro collaboratore Pino ha compiuto 44 anni. Ma lei è rimasta al tempo delle mele, con il viso acqua e sapone, sempre con la stessa aria vivace e frizzante. E il regalo più bello gliel’ha fatto la sua famiglia con un bel messaggio: «44 anni del nostro amore. Da mamy e papy, auguri e tanta felicità Erika!». Se dovessimo regalarle anche noi una frase da scrivere sul biglietto augurale, potremmo usare: «Si può essere splendidi a trent’anni, affascinanti a quarant’anni, e irresistibili per il resto della tua vita» (Coco Chanel).

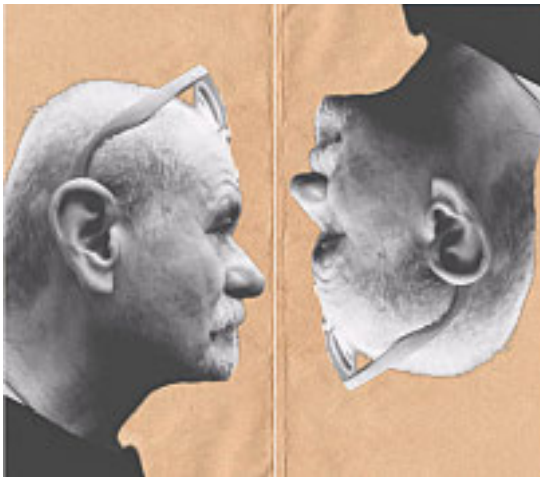
Silvia Gullino

In foto Erika Berrino

L’Pillole d’ Monsù Hyde

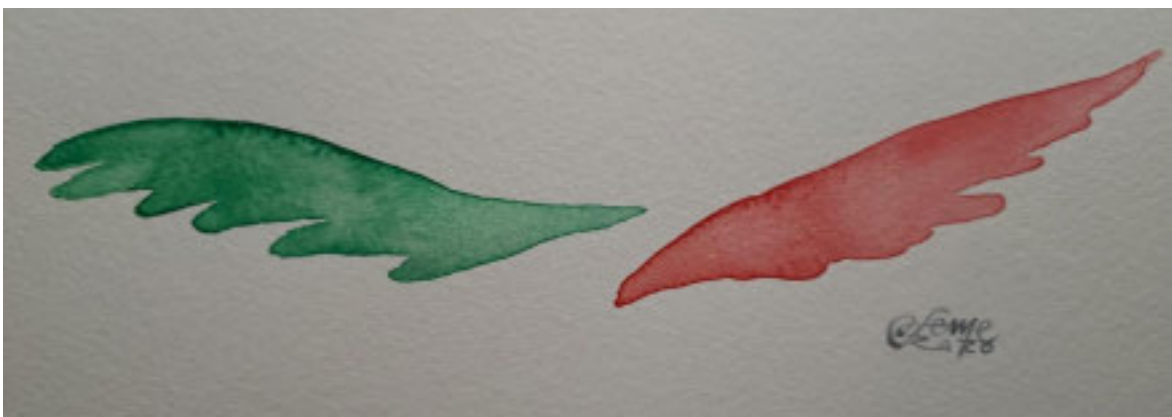
Pino Berrino

«Jekyll! Con la rabbia che ho in corpo a causa di guerre, bande criminali giovanili, politica falsa e sporca e mille altre tossiche cose, puoi riposarti mio caro Principe della Bontà. Faccio tutto io!». Jekyll mi ha appena domandato qual è la causa scatenante del nostro e anche per molti amici, senso di malessere (vero ragazzi?), di paura, di sfiducia, di pessimismo e... sì, ripetiamolo pure, di rabbia repressa che ci convive sotto pelle nella quotidianità. Per essere più precisi: la causa scatenante delle azioni, non degli effetti su di noi. Beh, al quesito ognuno risponderà a modo suo. Dal punto di vista spirituale ti potrei dire, caro Jekyll, che la presunzione dell’uomo l’ha portato a credere di fare a meno di Dio, il nostro, non quello che si fa esplodere, decapita, ammazza innocenti disarmati, distrugge patrimoni dell’Unesco e vorrebbe arrivare al Colosseo. Jekyll mi sta fermando, urlandomi nel cervello: «Noo! Quelli con Dio non c’entrano, sono terroristi pieni di letame, vigliacchi esaltati che danno una motivazione per investire di uno Status, azioni infami». Sì, Jekyll ha ragione. Io aggiungerei che sono escrementi del Diavolo; che sono la parte sporca, ignorante e puzzolente di Belzebù. Non ho detto Satana per non assomigliare a un serio Mosè che predica agli stolti. Bel-



zebù mi sa più di leggero, non dico proprio un: «Geppo, il diavolo buono (qualcuno se lo ricorda quel fumetto?)», ma più leggero. Comunque, sulla presunzione dell’uomo che si è sostituito a Dio, non arretro neanche di un passo. Ma non vedi tu stesso, Jekyll, che non si capisce più nulla? I Capi di Stato stanno facendo di tutto per collegare i fili delle varie guerre sparse, per scatenare, per la terza volta, quella colossale! Ti dico la verità Jekyll e la confesso anche a voi. Più ancora dei razzi, delle bombe, della miseria, se il peggio si avverasse, temo ciò che possa scaturire dall’uomo. Chi ora è un semplice ruffiano si trasformerebbe in delatore, giustiziere. Chi è invidioso di un presunto benessere del suo vicino potrebbe arrivare a inquisire, torturare. Insomma, il male nascosto verrebbe allo scoperto in tutta la sua schifezza. Sono cose già accadute in passato, da noi. Non sto esagerando Jekyll! Stiamo costruendo una torre di Babele e ognuno va per conto suo. Non l’ho inventata io quella torre. Adesso Jekyll, proprio lui, che ha scatenato la mia ira verbale, mi dice di smetterla che sto seminando malumore. Gli rispondo che male attira male e bene attira bene. Quando Putin e tutti gli altri concimi mondiali convertiranno le armi in cibo per coloro che stanno affamando con la loro sete di potere, tutto finirà (vi saluto con un utopico amen).

L’ANGOLO DELLA POESIA



La libertà (25 aprile)

La libertà non ha prezzo
ricordiamo chi ce l’ha regalata
perdendo la Vita
ricordiamo quanto è bella la Vita
senza oppressione
e quando hai un’idea diversa
puoi esprimerla a scuola
o in piazza
La libertà non ha prezzo
e quel tricolore che sventola
in Cielo

è solo una bandiera
ma rappresenta tanti valori
ricordiamo
tutti quegli eroi
che hanno lottato per noi
La libertà non ha prezzo
difendiamola ancora domani
adesso
e allunghiamo la mano
se qualcuno rimane indietro
alziamo lo sguardo
verso il Cielo e quel tricolore
portiamolo
sempre nel Cuore

Poesia di Francesco Marchino
Opera pittorica di Francesca Semeraro

HOCKEY

Super De Biase, Lorenzoni poker

Maschile

Un pareggio con gol, tra Città del Tricolore e HC Bra, che - chi per un verso e chi per l'altro - possono essere soddisfatti. I padroni di casa hanno conquistato un altro punto, gli ospiti hanno superato il momento difficile conseguente alla doppia squalifica di Chiesa e Koshelenko. 2-2 il finale, con la doppietta giallonera firmata da Missaglia.

Il punto preso dall'Amsicora a Roma permette ai cagliaritani di mantenere la leadership della classifica seppure in coabitazione con Lazio e Tevere EUR. I biancocelesti di Luca Angius sono stati protagonisti di una prova rimarchevole, i valligiani sembrano vivere l'esperienza toccata nel campionato precedente all'HC Bondeno che dopo aver vinto il titolo indoor prima si sono trovati invischiati nella lotta per la retrocessione e poi hanno pagato pegno. I ragazzi di



Chionna hanno compiuto la seconda impresa di questo campionato espugnando il

campo di un'altra possibile rivale per il titolo; raggiunti due volte sul pareggio prima da

Fois poi da Marras hanno saputo sfruttare la loro maggiore tenuta atletica.

Risultati giornata 6: Città del Tricolore - HC Bra 2-2 (Cappellini, Lisanti; Missaglia 2); Lazio - HP Valchisone 4-2 (M. Silvetti, Castillo 2, T. Silvetti; M. Ughetto, Monja); HCC Butterfly - SG Amsicora 3-3 (Carello, D'Amico 2; Vall Turu, Giustini, Carta); Pol. Ferrini - Tevere Eur 2-3 (Fois, Marras; Carta, Cardenas, Garrone).

Classifica: SG Amsicora, Lazio, Tevere EUR 13; HCC Butterfly 10; HC Bra 7; Pol Ferrini 6; CdT Reggio 4; HP Valchisone SKF 3.

Femminile

Dopo la domenica di sosta la Lorenzoni BCC ha ricevuto sul campo di casa la Ferrini di Cagliari, squadra ostica che sempre ha dato filo da torcere alle braidesi che in questo campionato di Elite avevano già subito due sconfitte, causate anche dal ritardo di preparazione dovuto al prolungarsi dell'attivi-

tà indoor di Coppa. Per questo le ragazze del presidente Calonico sono entrate in campo guardingue e attente, ma anche decise ad acciuffare il risultato. L'allenatore Gualtiero Berrino si affidava, in partenza, ad una difesa di esperienza con Carletti, Agrò e Tampu, e con Martina Galimberti disposta al controllo di Delfina Granatto, ma con i tre attaccanti pronti ad affondare.

Grazie a ciò, nei primi minuti della seconda frazione, Pilar De Biase trovava la via del goal con uno contro uno perfetto di fronte al portiere. Non ci stava la squadra di Valeria Spitoni ed era proprio la Granatto su azione e di corner corto a pareggiare.

Le braidesi non mollavano e con un lavoro di insieme e a ranghi compatti costruivano, si spingevano in avanti e nell'arco della gara mandavano ancora in goal per altre tre volte una super Pilar De Biase.

Un poker personale

straordinario di questa attaccante italo-argentina che è ormai perfettamente inserita nell'undici nero-turchese in progresso.

Un successo pieno frutto di un gran lavoro tecnico ed atletico generale che le fa balzare in seconda posizione in classifica in compresenza con le catanesi del Valverde ed alle spalle dell'Amicora Cagliari.

Domenica prossima sarà per nulla facile incontrare a casa loro le etnee, ma sarà certamente importante per cercare di dare la scialata alla classifica.

Risultati e marcatrici: HP Milano - Torino Universitaria 1-3 (Zaragoza; Briski 2, Galli); HF Lorenzoni - Pol. Ferrini 4-1 (De Biase 4; Granatto); SG Amsicora - Pol. Valverde 2-1 (Ceratto 2; Alcaraz)

Classifica: Pol. Valverde, SG Amsicora 12; HF Lorenzoni 9; Pol. Ferrini e Torino Universitaria 7; Milano HP* 4; HCC Butterfly 1 *una partita in più.

PALLAPUGNO

Terre del Barolo Albese, successo a Ceva

In attesa di disputare i recuperi delle partite della prima giornata, rinviata nel weekend di Pasqua per il maltempo, si sono giocate tutte gli incontri del secondo turno di Serie A Banca d'Alba.

Con Federico Raviola e la sua Imperiese fermi ai box per turno di riposo, il sabato del balon festeggia il ritorno (vincente) di Bruno Campagno in battuta. «Sono un po' stanco - scherza l'oggi capitano della Cantina Terre del Barolo Albese - abbiamo affrontato questa partita con lo spirito giusto, ci siamo sostenuti come squadra e abbiamo tenuto sino alla fine. Ora, però, spero di iniziare a giocare in mezzo al campo...». Arriva così il primo punto stagionale sul campo del Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva: primi due giochi appannaggio dei cebani, poi gli albesi ribaltano la situazione, sino al 4-4 alla pausa. Nella ripresa la Cantina Terre del Barolo Albese allunga, 4-7, Battaglino e compagni tornano sotto, 6-7, 7-8, prima del 7-9 finale.

Debutto vincente della Bormidese che passa a Dogliani. Barroero e compagni iniziano con il piglio giusto, 0-4, gestendo il vantaggio sino alla pausa, 2-6. Meglio la Virtus Langhe nella ripresa, 3-7, ai vantaggi la Bormidese sale a 8,

per poi chiudere 5-9. «Abbiamo giocato un po' con il freno tirato - spiega il dt della Virtus Langhe, Giorgio Vacchetto - rispetto a quello che riusciamo a esprimere in allenamento. Certo, ha pesato per Alessandro (Vacchetto) anche la prima in casa: un po' di tensione c'era». Soddisfazione in casa bormidese. «Una prestazione di carattere - commenta il coach Mauro Barroero - Davide (Barroero) è ca-

lato un po' nella ripresa, ma la squadra lo ha aiutato. Dobbiamo migliorare l'intesa con Matteo (Levratto), ma siamo sulla strada giusta».

Infine l'unica vittoria casalinga di giornata, quella dell'Acqua San Bernardo San Biagio che si impone sulla Bfm Macchine Agricole Canalese. I canaleesi reggono solo in avvio, 0-1, 1-2, poi Pettavino e compagni prendono in mano la partita per il 9-2

finale.

Nelle gare di doemnica si segnalano i successi di Marchisio Nocciolo Cortemilia e Acqua San Bernardo Subalcuneo. A San Benedetto Belbo, Vacchetto e compagni prendono subito in mano la partita: dopo il gioco iniziale dell'Alta Langa arriva quello, ai vantaggi, dei cortemiliesi che poi salgono di slancio a 4. La panchina di casa chiede tempo, ma non basta: filotto di tre giochi a zero

del Marchisio Nocciolo Cortemilia che va alla pausa sull'1-7 e poi gestisce nella ripresa per il 3-9 finale.

Vittoria in rimonta dell'Acqua San Bernardo Subalcuneo con l'Araldica Castagnole. Gli ospiti approcciano con determinazione la partita: 2-5 con i due giochi dei cuneesi (il primo e il sesto) solo alla unica. Dutto e compagni si scuotono: vincono l'ultimo gioco del primo tempo e poi cam-

biano passo nella ripresa: subito l'aggancio, poi il sorpasso firmato da una intra di Brignone. I castagnolesi ci provano, senza fortuna, in quello successivo, poi subiscono gioco a zero e di fatto alzano bandiera bianca: finisce 9-5.

Il derby dei fratelli Bellanti in panchina va dunque a Giuliano: «Partiti contratti, poi Dutto si è sbloccato - le parole del coach biancorosso - un'ottima reazione sua e di tutta la squadra che lo ha ben sostenuto». Un po' di rammarico in casa castagnolese. «Vero che loro sono cresciuti - ammette il dt Alberto Bellanti - ma noi abbiamo spento la luce. Abbiamo avuto occasioni per mantenerli a distanza, ma se sbagli palloni belli alla fine la paghi».

Marchisio Nocciolo Cortemilia, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Bormidese e Cantina Terre del Barolo Albese 1; Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva, Virtus Langhe, Alta Langa, Bfm Macchine Agricole Canalese e Araldica Castagnole 0.

Recuperi prima giornata: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Alta Langa 9-4; mercoledì 17 aprile alle 20.30 a Canale: Bfm Macchine Agricole Canalese-Acqua San Bernardo Subalcuneo; giovedì 18 aprile alle 20.30 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Virtus Langhe.

Terza giornata: sabato 20 aprile ore 15 a Cortemilia: Marchisio Nocciolo Cortemilia-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, ad Alba: Cantina Terre del Barolo Albese-Alta Langa; domenica 21 aprile ore 15 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Acqua San Bernardo San Biagio, a Canale: Bfm Macchine Agricole Canalese-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva; ore 16 a Bormida: Bormidese-Acqua San Bernardo Subalcuneo; riposa: Virtus Langhe.

BASKET DR2

Abet, esordio negativo nei play-off

AVIGLIANA 71 BRA 58 (27-18, 16-11, 20-15, 8-15)
AVIGLIANA: Barberis M. 25, Barberis C. 13, Valgina 6, Borrelli 2, Favretto 6, Molino 4, Truffa 3, Casuscelli 8, Budai 2, Pasquarello, Marabotto 2, Piazza. All. Calabrò. BRA: Argirò 4, Gramaglia 2, Bravi 13, Fosca 8, Riccardi 7, Gatto 1, Gambini, Baglio, Bottero 10, Briganti, Bevione 12, Patria. All. Sannino.

Parte male l'avventura nei play-off per l'Abet Basket Bra: i biancoblu non riescono ad esprimere il proprio gioco e devono cedere la prima contesa all'Avigliana.

Inizio positivo per i braidesi che partono forte 5-0. Avigliana prova a rispondere ma non riesce a trovare

ritmo e energia e Bra allunga sul 5-11. Dopo il time out locale, Avigliana trova buone conclusioni complici le molte disattenzioni difensive dei braidesi. I padroni di casa allungano e scavano un primo solco alla partita, 27-18.

Nella seconda frazione Bra gioca ancora in maniera contratta, cercando forzature invece di giocare di squadra. Avigliana vede il canestro largo, complice sempre della difesa dei braidesi chiude avanti 43-29.

Al rientro dagli spogliatoi Barberis e soci scavano il solco decisivo portandosi addirittura sul +20; Bra non ha forze e non trova mai il canestro lasciandosi così sfuggire di mano la gara.

Solo nell'ultima frazione spinti da Argirò, i biancoblu ricuciono e si fanno trovare vivi in vista di gara 2.

Risultato finale 71-58.

«Non abbiamo rispettato il piano gara se non in sporadiche situazioni in cui ha portato frutti - commenta a fine incontro coach Sannino -. Abbiamo bisogno di tornare a giocare la pallacanestro che ci ha portato fin qui con una cavalcata di 7 vittorie consecutive: gioco di squadra, sacrificio e rispetto per la squadra, presentandosi in condizioni psicofisiche idonee. Solo così possiamo portare la serie nuovamente ad Avigliana».

Risultati turno 1 play-off: Biella-Auxilium 77-69; Novara-Bussoleno 69-49; Avigliana-Abet Bra 71-58; Acaja Fossano-Pro Piossasco 68-65; Eporedia-Chieri 67-44; Golden River-Verbania 56-61; Barra Torino-Vigliano 77-62; Chieri-Tam Tam B 55-56.



**"So che quando lascerò questa vita,
Tu, o Cristo mi verrai incontro
e mi colmerai della Tua luce"**
(S. Girolamo)

E' Mancata

ANGELINA GRAIZZARO
SUOR MARIA SANTINA



di anni 80

Annunciano:
la Congregazione delle Suore Pie Discepolo del Divin Maestro
il fratello Giuseppe e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Venerdì 12 Aprile alle ore 10
nella Chiesa della Residenza "Villa Loreto".

Dopo le esequie la cara SUOR MARIA SANTINA verrà accolta nel Cimitero di SANFRE'.

Dopo lunghe sofferenze è tornata alla Casa del Padre

ADRIANA CAPRIOLO VED. ELIA
di anni 85

ne è deceduta il 19 aprile scorso
i figli LORENZINA con Marco
GIUSEPPE con Patrizia
LORENZINA con Massimo
i nipoti Paolo con Barbara, Valentina con Walter e i piccoli Mattia e Gioele
Matteo, Luca con Gaia
le sorelle Bruna, Olga e Giacinto con le rispettive famiglie
cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

**Il Funerale avrà luogo in NEIVE - Borgonuovo Martedì 16 Aprile
alle ore 15 nella Parrocchia di San Giuseppe.
Partendo da Via Pallareto n. 10 alle ore 14.50**

Dopo le esequie la cura ANSANA verrà accolta nel cimitero di NEIVE.

La Veglia di Preghiera sarà celebrata Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

Un dispiacimento particolare al Righetto di Giose Piccola per le premature cose prestate, alla Signora Silda per l'anonima andata.

LA PUBBLICAZIONE HA SCOPO DI MERCEDES E DI RINGRAZIAMENTO

*Donatore uoluto che lasci il pari all'eterno affetto che ci ha sempre donato.
E' mancata*

CARLA GARASSINO VED. RIVELLA
di anni 90

*ne siamo il trito aurorico:
la figlia Annamaria con Giovanni
le nipoti Maria e Lelia, con Andrea e la piccola Soena
ed i parenti tutti.*

**Il Funerale avrà luogo in TRE STELLE Martedì 16 Aprile
alle ore 15.30 nella Cappella Madonna del Carmine.
Partendo da fraz. Tre Stelle n. 6 alle ore 15.20.**

Dopo le esequie la cara CARLA verrà accolta nel cimitero di BARBARESCO.

Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì 15 Aprile alle ore 20.30 nella Cappella di Tre Stelle.

Un ringraziamento particolare alla cara Vucrozina e a tutte le persone che le sono state vicine

AL CIMITERO DELLA DISCIPLINAZIONE E DELL'AMORE

Con la stessa serenità con la quale ha vissuto,
ci ha lasciati la nostra cara

MARIA ROSSO VED. ROMANO

re durante il triste lutto
i figli **BRUNO**
VALTER con Bruna
SILVIA
i nipoti Lisa con Gianni, Agata e Adele
Luca, Matteo
Maria con Simone e Camilla
e parenti tutti.



di anni 91

**Il Funerale avrà luogo in ALBA Martedì 16 Aprile
alle ore 16 nella Parrocchia di San Giovanni.**
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferraro di Verduno alle ore 15.30.

Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta nel cimitero di ALBA.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

IL PRECETTO DEVE IL PARTICOLARE ESSE E RINGRAZIANDO

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto tutto. E' mancata

MARIA TERESA ALLOCCO in RAMBAUDI

di anni 82


 Ha vissuto il felice matrimonio
 il marito **MATTEO (Lino)**
 il figlio **EMANUELE** con Giulia
 la cognata **Rosaria**
 nipoti, cugini e parenti tutti.

NOI FIORI ma spero di bene.

Il Funerale avrà luogo in BBA Mercoledì 17 Aprile alle ore 15 nella Pannocchia di Sant'Antonio Martino Partendo dalla Casa del Conmiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BBA alle ore 14.45.

Dopo le esequie la cara MARIA TERESA verrà accolta nel cimitero di SANPIRE.

Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 alla Casa del Conmiato "Luce di Speranza".

Un discorsello particolare alla defunta Toly Gioia e a tutto il personale della residenza la Corte di Varese per la premurosa accoglienza prestata.

E mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO CAFORIO

di anni 86

ne diamo il triste annuncio
la moglie ANNA
i figli VINCENZO con Simona
COSIMO con Severina e il figlio Nicolò
parenti tutti.

Si potrà far visita presso la Casa del Comunità Luce di Speranza Via Don Orione 17/a MARTEDI' in orario 09/18. MERCOLEDI' in orario 09/14



Il Funerale avrà luogo in Frazione RANDITO di B.R.N. Nervi del 17 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine
Dopo le esequie il caro FRANCESCO verrà accolto nel cimitero di Frazione RANDITO - B.R.N.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18.30 in Parrocchia.

Ringraziamento

La famiglia di
BEATRICE BARBERIS ved. LANERI
nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente
esprime la sua profonda gratitudine a quanti
hanno preso parte al suo lutto.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in VERDUNO:
Domenica 28 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia di San Michele Arcangelo.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

MARIA GASTALDI VED. LANZONI



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 28 Aprile alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori

2022 - 2024



*Ricorrendo il secondo anniversario della scomparsa
ricordano con immenso amore e riconoscenza
la loro cara Mamma*

MARIA TERESA PALLADINO ved. BERNARDI

*I figli unitamente alle loro famiglie faranno celebrare la Santa Messa di suffragio in BIC:
Sabato 27 Aprile alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.*

Anniversario 2023 - 2024

SANTINA VAIRA ved. ELVESIO

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.
La tua famiglia.



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in CINZANO:
Domenica 27 Aprile alle ore 11.15 nella Parrocchia di Santa Paola.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Casa di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.**

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Comitato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Resterà per sempre nel cuore di quanti li hanno voluti bene. E' mancato

Maria Germanetti
in Milano di anni 76

Lo annunciavano:
il marito Secondo
i figli: Silvio con Antonella e figli Maria e Matilde
Claudio con Ferruccio e figli Chiara e Daniele
Tiziana con Diego e figli Emanuele e Sofia
la sorella Margherita
cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 17 Aprile alle ore 16, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 15.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie la cara MARIA riposerà nel Cimitero di Bandito.

Un grazie di cuore alla Dott.ssa Loreda Monastero, al Personale dell'A.D.I. e all'amica Margherita per le preziose cure prestare.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancato al nostro affetto

Camillo Angarano
di anni 82

Lo annunciavano con immenso dolore:
la moglie Giovanna Brizio
la figlia Annamaria con il marito Alberto Prina
gli amici nipoti Andrea e Alessandro
cognati, cognate, nipoti e cugini.

I Funerali avranno luogo in Torino - Martedì 16 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia "Santa Vergine delle Grazie" (Crocetta).

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 nella Parrocchia di Marene.

Dopo le Esequie il caro CAMILLO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Dopo una vita di serietà per la sua amata famiglia è cristianamente mancato

GENNARO ADAMO
di anni 82

Lo annunciavano:
i figli: Lisa
Caroline con la moglie Tiziana
gli amici nipoti Fabio e Maria
sorella, cognate, nipoti, amici e parenti tutti.

Non fiori ma eventuali offerte all'Obolpo di Bra

I Funerali avranno luogo in Bandito - Lunedì 15 Aprile alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale Assunzione di Maria Vergine.

Il S. Rosario sarà recitato Sabato alle ore 17 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie accompagneremo il caro GENNARO al Tempio Crematorio di Bra.

Un grazie di cuore alla Dott.ssa Maria IN Residuo e al Personale dell'Obolpo per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Resterà per sempre nel cuore di quanti li hanno voluti bene."

IMPROVVISAMENTE E' MANCATO

LIVIO GROSSO
di anni 56

Lo annunciavano:
la moglie Sandra
i figli: Giovanni con Elena
Laura
la cugina Emma
il fratello Aldo con Silvana ed Erika
la cognata Susanna con Paolo, Cristina e Matteo
zii, zie, cugini, amici e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 15 Aprile alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie il caro LIVIO riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

MARCO MELLANO

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro grande dolore.

Un grazie di cuore ai cugini Antonella e Luca, al Personale della Casa di Riposo "Don Rolfe" ai familiari e colleghi della C.M. Noleggi di Marene.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 21 Aprile alle ore 11 nella Parrocchia Natività di Maria Vergine in Marene.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Domenico Martino

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 28 Aprile alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2023 - 2024

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

ANNA GALLO ved. ROCCIA

i Familiari la ricordano con affetto a quanti la conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 21 Aprile alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2022 - 2024

Nel 2° Anniversario della scomparsa di

STEFANO GROSSO

il Tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 21 Aprile alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Bandito.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

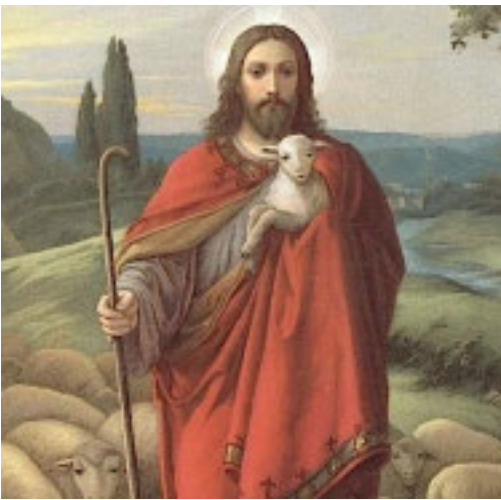
In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio»

(Gv 10,11-18).

... ..

Don Riccardo Frigerio*

Il 21 aprile la Chiesa giunge alla IV Domenica di Pasqua (Anno B, colore liturgico bianco), quando ricorre la 61ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. La parola “mercenario”, che era sepolta tra i ricordi scolastici dell’età rinascimentale, è tornata a galla con il conflitto in Ucraina, su entrambi i fronti. Non se ne sentiva la mancanza, ma gli eventi ci consentono di focalizzare anche l’accezione meno “bellica”, quella di lavoratore stipendiato che non si prende a cuore il gregge e soprattutto non ha intenzione di sacrificare alcunché di se stesso nel caso che si presenti un pericolo. Il primo rischio nell’affrontare il tema è di svalutare a priori il suo servizio. Il mondo è pieno di persone che sono dipendenti di qualcun altro, che svolgono dignitosamente un lavoro su



«Io sono il buon pastore»

più turni, che ricevono uno stipendio per mantenere la propria famiglia, che rendono conto ad un padrone (si spera onesto). Quando la giornata finisce, possono lasciarsi alle spalle i problemi, dedicarsi a ciò che per loro conta davvero, nell’attesa più o meno fremente di tornare il giorno dopo. “Staccano” dal lavoro, perché questo non li coinvolge esistenzialmente, ma rimane uno strumento in vista di qualcosa di più importante. Anche il mercenario del Vangelo fa la sua parte: riceve l’ordine di condurre le pecore al pascolo, che siano quelle o altre non gli importa, deve solo far tornare i conti. Di fronte al lupo che incombe fa i suoi calcoli, se valga la pena rischiare o se attribuirà poi le perdite a forze soverchianti: magari il padrone non sarà contento, ma non sono affari suoi. Se la paga è di sussistenza e ci sono altre occasioni all’orizzonte, allora, persino l’eventuale licenziamento non sarà una tragedia. Ora, se esaminiamo il Vangelo, Gesù si presen-

ta come buon pastore, la figura del mercenario fornisce alcuni termini di paragone, ma è solo uno sfondo. Molto più profonde sono le implicazioni in positivo dell’autorivelazione di Gesù. Innanzitutto il pastore è buono (e bello, secondo i cultori del greco). La definizione di “buono” potrebbe implicare la continua preoccupazione di assicurare il meglio alle proprie pecore (in termini di pascolo, scelta dei percorsi, sicurezza); il rapporto intimo, uno a uno, con gli animali condotti, tenendo conto delle caratteristiche proprie di ciascuno (la più veloce, la più impacciata...) e conoscendole per nome, perché anche all’interno di un gregge le singole pecore hanno un’identità non intercambiabile; il coraggio di affrontare in prima persona (il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza - Salmo 22) il pericolo rappresentato da chi vuole impossessarsi delle pecore o peggio ancora semplicemente portare tragedie per il gusto del male; la gioia di sapersi ascoltato, perché la voce viene riconosciuta come Verità, in quanto non c’è interesse all’inganno e al tornaconto personale. Gesù è il buon pastore e non si distacca dalle sue pecore, che siamo noi. Esce al mattino verso il pascolo, accompagna il gregge, se ne prende cura. Dietro l’angolo ci sono i pericoli, i lupi, ma li affronta mettendosi in gioco fino all’ultima goccia di sangue. La conoscenza reciproca tra pastore e pecore (certamente Gesù ci conosce nell’intimo, noi balbettiamo il nostro amore per lui) consente la convergenza dei cuori, anche quelli dei singoli fedeli: Gesù al centro e noi non solo a raggiera, ma in un’intricata rete di relazioni che unisce tutti con tutti, perché l’amore è “diffusivum sui”. Nei secoli di storia della Chiesa e oggi in un mondo complesso e ricco di sfumature, le “altre pecore che non provengono da questo recinto” attendono la guida del pastore buono: non più come quando Gesù era in terra, ma attraverso i pastori che ricevono da Lui la mis-

sione di cooperare per generare nuovi figli di Dio. Gesù dà la vita di sua propria iniziativa (il Venerdì Santo resta ancora per noi un mistero nel suo significato più profondo) e questo è il segno più grande ed evidente per tutta l’umanità. I pastori sono chiamati ad assumersi la responsabilità di “pensare, dire, fare come Gesù”, perché moltitudini di uomini e donne sono già disperse e razziate da chi opera il male. Preghiamo in particolare per quanti (giovani e meno giovani) stanno cercando di comprendere la propria vocazione ad essere uno di quei pastori collaboratori del Signore. Nella 61ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, papa Francesco ci invita a «Ricordare con gratitudine davanti al Signore l’impegno fedele, quotidiano e spesso nascosto di coloro che hanno abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la loro vita... penso a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all’annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli, seminando speranza e mostrando a tutti la bellezza del Regno di Dio». La Storia ci ha consegnato un popolo di Dio frammentato, che non può ancora celebrare “in unum” la gioia di essere gregge del buon pastore. Non dobbiamo mancare di speranza nel futuro, nonostante le nubi portate dalla situazione internazionale. Anzi, il Papa in vista del Giubileo 2025 ci invita ad essere «Pellegrini di speranza, perché tendiamo verso un futuro migliore e ci impegniamo a costruirlo lungo il cammino. Questo è, alla fine, lo scopo di ogni vocazione: diventare uomini e donne di speranza. Come singoli e come comunità, nella varietà dei carismi e dei ministeri, siamo tutti chiamati a “dare corpo e cuore” alla speranza del Vangelo in un mondo segnato da sfide epocali».

* **Direttore dei Salesiani di Bra**

Serenamente, dopo una vita vissuta per l'amore e per il bene della famiglia, ha lasciato i suoi cari

SILVANA GALIZIO
ved. BALOCCO

Oggi siamo il trito amaro:
Il figlio GIANFRANCO con FRANCESCA,
i nipoti RICCARDO e GABRIELE che tanto amava,
la sorella MARENA con GRAZIANO,
i cugini BEPPE e PAOLA,
le cognate, i nipoti e parenti tutti.

di anni 78

Il Funerale avrà luogo in Bra, Lunedì 15 Aprile
alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonino con partenza
dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 9,45.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20,30 presso la Chiesa dell'Istituto Salesiano.
Dopo le esequie la cara Silvana riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra.
Un riconoscente ringraziamento si rivolge al personale dell'Empire di Bra per le premure con prestite.

OBITUARIO-CASA FUNERARIA 10-12 35.30-18.30

ON. FUNERARI
DI LONGO RICCARDO E CINZIA

LA BRAIDese
CASA FUNERARIA

Lungo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

I familiari commossi per la grande dimostrazione
di affetto e di stima tributata al caro

DOMENICO GALVAGNO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti quelli che
si sono uniti al loro dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 28 Aprile alle ore 18 nella
Parrocchia Maria Vergine Assunta in Roreto di Cherasco.

LA BRAIDese
CASA FUNERARIA

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRA - CHERASCO

2023 2024

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

GIOVANNI FISSORE

Grande è il vuoto che hai lasciato ma il tuo caro e dolce ricordo
rimane vivo ed indimenticabile nei nostri cuori.

La famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata:
DOMENICA 28 Aprile alle ore 10,30 nella
Parrocchia di San Gregorio in Picchi di Cherasco.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese
ON. FUNERARI
DI LONGO RICCARDO E CINZIA

2023 2024

In occasione del PRIMO ANNIVERSARIO
pregheremo per te

GIUSEPPE ALLOCCO

DOMENICA 28 Aprile alle ore 11,15 nella
Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.
SI RINGRAZIANO QUANTI SI UNIRANNO NEL RICORDO E NELLE PREGHIERE

LA BRAIDese
ON. FUNERARI
DI LONGO RICCARDO E CINZIA
0172 44262

LA BRAIDese
Tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Miriam, 32enne, carina, alta, slanciata, fisico mozzafiato, stupendi occhi verdi, sempre sorridente, insomma di quella bellezza che è difficile non notare, infermiera in ospedale, nubile, di religione cattolica, crede nel matrimonio, e vorrebbe conoscere un'uomo onesto, lavoratore, non importa l'età, italiano, con cui formare una famiglia. 346 4782069

Laura, frutticoltrice, 40enne,

ha un fisico snello, lunghi capelli neri, occhi nocciola da cerbiatta, tenera e dolce, ama le passeggiate nella natura, andare in bicicletta, preparare buoni piatti per gli amici, conoscerebbe uomo concreto, con i piedi per terra, semplice come lei, italiano, che voglia vivere una vita in coppia, e la possa rendere felice. 348 6939761

Giulia, deliziosa 48enne, femminile, slanciata, capelli rossi, occhi verdi, simpatiche fossette quando sorride, fisico snello, ha modi aggraziati, im-

prenditrice settore vitivinicolo, vive sola, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo onesto, non importa se più maturo, anche con figli, con cui pensare di costruire famiglia. No stranieri, per favore. 371 3899615

Annabella signora 58enne, snella ma con un fisico armonioso, grandi occhi celesti, castana, sorriso che comunica simpatia e calore, lavora in una pasticceria, vive sola, e vorrebbe tanto conoscere un bravo signore, non importa se più maturo, ma libero sentiment-

almente e fedele, e che condivida con lei un futuro sereno. 349 5601018

Cinzia, pensionata, casalinga, dolcissima e carina, 68enne, ha modi cortesi, un grande cuore, piemontese di nascita, le piace cucinare e tenere in ordine la casa, nonna vigile del suo paese, da tempo è sola, e sogna di incontrare un brav'uomo tranquillo, non importa l'età, non bevitore, o fumatore, per volersi bene e farsi buona

compagnia. 347 3531318

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

REGALO

Regalo canne in legno lunghe circa 3 metri per vigneto o orto. Bra

346 9488470

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata. Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

CEDESI

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: 340.7343773

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione

IL NUOVO BRAIDese srl

Piazza Giolitti, 8

12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail:

direttorebo@gmail.com

redazione.ilnuovobraidese@polografico.it

pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile

Claudio Bo

Redazione

Silvia Gullino

Roberto Formento

Collaboratori

Pino Berrino, Remigio Bertolino,

Alessandra Forlani Vaira,

Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie

Luciano Cravero, Tino Gerbaldo,

Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche

Gian Mario Ricciardi,

Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino,

Pier Paolo Faccio

Rubriche Illustrate

Daniilo Paparelli, Manuela

Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione

Media One srl

Pubblicità

Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità

1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00

Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi

Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%

La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00

per maggiori informazioni

info@polografico.it

Stampa e spedizione

Centro Stampa Quotidiani S.p.A.

Via dell'Industria, 52

25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI

SUBITO

SOLI 30 EURO

per ricevere
il settimanale fino
al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3 presso la sede di ASCOM BRA
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

QUALITÀ ITALIANA
• DAL •
1934
Biraghi



DAL 19 APRILE AL 30 APRILE 2024
SPECIALE SAGRA

SCONTI FINO AL 40% SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI SELEZIONATI

25 APRILE: APERTO - 1° MAGGIO: CHIUSO



**GORGONZOLA DOP
SELEZIONE BIRAGHI**

200G

~~€ 2,99~~ al pz.

€2,50 al pz.

€ 12,50 al kg.



OFFICIAL PARTNER

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 [f https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi](https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi)



19-28 APRILE - CAVALLERMAGGIORE

Offerte valide dal 19 aprile al 30 aprile 2024 salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.